



Gruppo Dedalus Holding

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 giugno 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Dedalus Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Dedalus Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Dedalus Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International



Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Dedalus Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Dedalus Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Dedalus Holding
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Matteo Balestracci'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Matteo Balestracci
Socio

DEDALUS HOLDING S.p.A.

Con sede in Firenze (FI) Via di Collodi n. 6/c
R.E.A. di Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA: 06405660488
Capitale sociale € 857.143 i.v.

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31/12/2017

PREMESSA

Dedalus Holding S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 secondo gli IFRS ai sensi del Decreto Legislativo n.38/2005 e ai sensi del Decreto Legislativo n.127/91.

I dati del bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Dedalus Holding S.p.A., con adunanza del 30 marzo 2018, ha deliberato di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio separato e consolidato della società al 31 dicembre 2017.

In ragione della forte correlazione fra le attività della Capogruppo e le attività delle società controllate sui dati consolidati, viene presentata una Relazione sulla Gestione unitaria, comprendendovi le principali informazioni e i principali commenti sia sui dati finanziari della Capogruppo che su quelli consolidati riguardanti il Gruppo.

Andamento della gestione

Dopo pochi mesi dall'acquisizione del gruppo NoemaLife da parte di Dedalus, avvenuta a fine giugno 2016, nel mese di aprile 2017 sono state completate le fusioni per incorporazione in Dedalus S.p.A. di nove aziende del gruppo, anche a valle dell'acquisto di alcune quote di minoranza detenute in varie società.

Si è quindi concluso il processo di integrazione delle due entità che ha portato alla nascita di uno dei maggiori operatori nel settore clinico e sanitario in Europa con ricavi 2017 di oltre 147 Milioni di Euro e circa 1.700 dipendenti distribuiti in quattro continenti.

Si segnala inoltre che nel mese di giugno 2017 Dedalus, tramite la controllata Medasys S.A., ha acquisto il 100% del capitale sociale della società Netika SA.

L'esercizio 2017 ha visto una crescita del Gruppo in termini di ricavi consolidati (+ 17%) che si attestano a 147,3 milioni di Euro rispetto a 125,9 milioni di Euro dell'anno precedente. Dal punto di vista della marginalità, l'anno 2017 è stato caratterizzato da una diminuzione di circa il 10% rispetto all'anno 2016 in quanto l'EBITDA 2017 si attesta a 36 milioni di Euro mentre nell'anno 2016 era risultata pari a 38,5 milioni di Euro. Questo peggioramento si sostanzia a causa di una pluralità di fattori, ma la ragione principale è stata la decisione del Management di riorganizzare e ristrutturare il mercato dell'America Latina, che passa infatti da un Ebitda positivo del 2016 di quasi 12 milioni di Euro ad una perdita di marginalità di circa 2,6 milioni di Euro del 2017.

Per una migliore comprensione ed interpretazione dei risultati del 2017, nel proseguo di questo documento troverete un conto economico riclassificato e normalizzato, che mette in evidenza che, neutralizzato l'effetto dell'area LatAm e proformizzato il mercato francofono considerando l'attività di Netika per 12 mesi, i ricavi sono incrementati di 9,6 milioni di Euro, pari al 7%, mentre l'Ebitda è incrementata di 9,8 milioni di Euro, pari al 31,8%.

Questo risultato è sostanzialmente dovuto alla crescita del mercato Italiano e le ottime performance del mercato francofono specialmente grazie alla società Netika che ha dato un forte impulso alla marginalità del gruppo con 3,3 milioni di ricavi e oltre 1,2 milioni di Ebitda in 5 mesi di attività.

Di conseguenza, il risultato del Gruppo appare meno brillante di quanto in realtà sia in quanto pesantemente inficiato dalla componente Latam. Sul mercato italiano, il risultato del Gruppo, anche grazie alle politiche di organizzazione aziendale e di efficientamento iniziate lo scorso anno, il risultato appare molto positivo se confrontato con l'andamento generale del mercato italiano di riferimento.

Secondo le stime dell'Osservatorio sulla digitalizzazione in Sanità del Politecnico di Milano, il Gruppo Dedalus infatti opera in un contesto che vede nel 2017 un incremento solo del 2% degli investimenti per la digitalizzazione della Sanità italiana dopo un 2016 che si era attestato a 1,27 miliardi di euro. Non si parla quindi di una vera e propria inversione di tendenza quanto di una maggiore attenzione da parte dei vari attori del settore alle priorità definite a livello centrale. La scadenza relativa all'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) fissata per la fine del 2018 infatti ha portato le Regioni ad investire in questo ambito sviluppando anche ulteriori servizi digitali per il cittadino. L'Osservatorio sulla digitalizzazione in Sanità del Politecnico di Milano ha inoltre rilevato una sempre maggior attenzione al tema dell'integrazione ospedale-territorio e della continuità di cura per i pazienti cronici. Tale aspetto infatti è indirizzato anche dal Piano Nazionale Cronicità in quanto il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati nel nostro Paese. L'invecchiamento della popolazione e la crescente presenza di pazienti cronici hanno fatto crescere rapidamente le esigenze dei pazienti dal punto di vista socio-assistenziale e, di conseguenza, i decisori pubblici hanno definito Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA) per orientare al meglio i Pazienti.

Per assicurare la continuità assistenziale, il FSE rappresenta uno dei punti cardine della Sanità Digitale regionale e quindi alcune realtà (ad esempio la Lombardia) hanno fatto notevoli passi avanti nell'attuazione del FSE.

Tra i prodotti ritenuti più strategici, l'Osservatorio sulla digitalizzazione in Sanità del Politecnico di Milano, rileva, anche per l'anno 2017, la Cartella Clinica Elettronica, in cui sono presenti in modo diffuso funzionalità quali la consultazione di referti e immagini oltre che l'order management.

Il Gruppo continua nella sua politica di investimento in R&D considerato uno dei pilastri della strategia aziendale quale motore della capacità di sviluppo di una gamma di prodotti innovativa e competitiva. Coerentemente con questo indirizzo strategico, gli investimenti in R&D nell'esercizio di riferimento sono stati pari a 11,5 milioni di Euro come dettagliato successivamente, pari a circa l'8% sul totale dei ricavi.

I principali avvenimenti relativi alla struttura del Gruppo societario nel corso dell'anno 2017 sono stati i seguenti:

- In data 02/03/2017 la società controllata Dedalus Southern Africa Ltd ha acquisito un'ulteriore quota del 18% del capitale sociale della società sudafricana Faranani Healthcare Solutions Pty Ltd a seguito dell'esercizio di un diritto di opzione di vendita da parte dei soci di minoranza Walter Botzius e Naweed Hassan
- In data 16/03/2017 la controllata Sago Informatica Sanitaria S.r.l., poi incorporata in Dedalus SpA, ha acquistato la restante quota del 10% di ERP Solutions S.r.l., anch'essa poi incorporata in Dedalus SpA
- In data 29/03/2017, Dedalus SpA ha acquisito la restante quota del 20% di KerLife S.r.l., già detenuta all'80% da NoemaLife SpA.
- Con efficacia giuridica al 01/04/2017, al fine di integrare le attività di alcune società del Gruppo nell'organizzazione aziendale e produttiva di Dedalus SpA, di razionalizzare ed efficientare la struttura aziendale e produttiva e di ottenere una semplificazione gestionale, amministrativa e societaria, Dedalus SpA ha incorporato per fusione le seguenti società controllate: NoemaLife S.p.A., Ghenos S.r.l., Luft S.r.l., Solinfo S.r.l., Avelcoweb S.r.l., Sago Informatica Sanitaria S.r.l., Intema Sanità S.r.l., Dedalus Clinic S.r.l. ed Erp Solutions S.r.l.
- In data 25/04/2017 Dedalus SpA ha acquisito il 100% della società spagnola Liceo Technology SA che detiene il 49% della controllata Dedalus Global Service SA. Per effetto di tale acquisizione, Dedalus SpA detiene direttamente ed indirettamente il 100% di Dedalus Global Service SA.
- In data 20/06/2017, Dedalus SpA ha acquisito la restante quota del 50% del capitale sociale di DCare S.r.l.
- In data 28/07/2017 la controllata francese Medasys SA ha acquisito il 100% di Netika S.A.S.
- In data 19/12/2017 Dedalus SpA ha acquisito la restante quote del 49% di Codices S.r.l.
- In data 18/12/2017 Dedalus SpA ha incrementato la propria partecipazione in Medasys SA dal 58,04% al 76,96% a seguito della sottoscrizione di n. 40.135.237 azioni a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di Medasys in data 02/03/2017.

Inoltre, grazie all'efficientamento e alla riorganizzazione interna che il Gruppo ha saputo implementare sono state colte diverse importanti opportunità che si sono presentate sul mercato. In particolare in Italia il Gruppo si è aggiudicato, nel corso del 2017 oltre 20 gare d'appalto. Le più significative in termini di valore sono state quelle elencate qui di seguito:

- Gara indetta da LazioCrea, della durata di 60 mesi, per la fornitura del Sistema Informativo Trasfusionale della Regione Lazio. Valore dell'appalto aggiudicato a Dedalus pari a € 1.732.500.
- Gara indetta da ESTAR – Toscana, della durata di 60 mesi con eventuale rinnovo per ulteriori 36 mesi, in RTI con Mak-System SA (mandante), per la fornitura del Sistema Trasfusionale Regionale (in SaaS) - 5 anni (+ 3 rinnovo). L'importo della quota Dedalus è pari a € 650.000.
- Gara indetta dalla ASL di Pescara, della durata di 60 mesi, per l'affidamento del software unico per la

gestione informatizzata ed unificata dei Pronto Soccorso delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo. Il valore dell'appalto aggiudicato a Dedalus è pari a € 610.000.

- Gara indetta dall'A.O. OO.RR. Galliera per la fornitura di un nuovo sistema informativo ospedaliero per l'Area Sanitaria, della durata di 24 mesi. Il valore dell'appalto aggiudicato a Dedalus è pari a € 529.560.
- Gara indetta dalla ASL CN2 Alba e Bra per la fornitura del Sistema informatico di gestione per il laboratorio unico virtuale (L.U.V.), della durata di 84 mesi. Il valore dell'appalto aggiudicato a Dedalus è pari a € 331.160.

Relativamente al mercato privato merita di essere citata la seguente gara:

- Gara indetta dall'Università Campus Biomedico Roma per l'acquisto del nuovo Master Patient Index, della durata di 36 mesi. Il valore dell'appalto aggiudicato a Dedalus è pari a € 260.750.

Oltre alle gare sopra descritte, sono di rilevante importanza i seguenti progetti:

- Smart Imaging : una soluzione innovativa per supportare i nuovi bisogni di archiviazione e distribuzione di grandi volumi di dati ed immagini diagnostiche. Smart Imaging è una soluzione cloud che consente ai tutti i soggetti coinvolti nel processo di cura, dal medico di medicina generale ai medici specialisti ed al paziente stesso, di accedere a larghi volumi di immagini diagnostiche.
- Smart Pathology : una soluzione innovativa per supportare i nuovi bisogni di archiviazione e distribuzione delle immagini di Digital Pathology. Smart Pathology è una soluzione cloud che consente di archiviare e condividere le immagini dei vetrini digitalizzati in modo efficace ed a basso costo.
- P4C: Planner for Care è il nuovo componente dell'offerta Dedalus realizzato per supportare i medici nell'attività a loro principalmente affidata: la prescrizione. Che si tratti di prescrizioni mediche, di analisi diagnostiche, consulenze, pasti, terapie riabilitative, lo strumento P4C è in grado di aiutare il medico a definire in modo guidato ed informato il piano di azioni da intraprendere per il paziente

Inoltre uno dei progetti più significativi dell'anno 2017 è stato quello inerente alla realizzazione della Piattaforma Regionale per l'integrazione con il FSE della Regione Calabria.

Il progetto prevede di impiegare la piattaforma XValue come sistema regionale di interoperabilità finalizzato alla raccolta, gestione uniforme ed invio al FSE dei referti di laboratorio, nel rispetto delle tempistiche imposte dal ministero della salute nell'ambito del progetto di Fascicolo Sanitario Elettronico Nazionale. Il progetto prevede di aggregare secondo gli standard internazionali tutti i referti di laboratorio prodotti in Regione da oltre 150 strutture di laboratorio, offrendo a tutti gli operatori dei sistemi LIS un accesso uniforme alle funzionalità di autenticazione ed invio documenti richiesti dal sistema FSE, senza dovere prevedere onerosi adeguamenti software su ciascuno dei sistemi LIS presenti.

Grazie alla messa in opera della Piattaforma è stato possibile iniziare in poche settimane la raccolta di documenti da tutti i sistemi LIS già tecnologicamente compatibili, grazie all'esposizione di servizi standard IHE, offrendo al contempo molteplici soluzioni tecniche a tutti i fornitori di terze parti che non sono ad oggi equipaggiati per implementare tali standard, abbreviando notevolmente le tempistiche di adesione di ciascuna delle strutture dislocate sul territorio regionale.

Sempre nel 2017 si è sviluppato il progetto di ERP unico regionale per la Regione Basilicata, che prevede l'integrazione ed il supporto di 2 ASL con 500 distretti territoriali, 1 Azienda Ospedaliera, 1 IRCCS, 11 ospedali, per un totale di 200 reparti, 60 magazzini.

L'anno 2017 ha visto un intenso lavoro per l'avvio presso l'Ente ospedaliero Ospedali Galliera, uno dei grandi complessi ospedalieri di Genova, della piattaforma Hero a supporto del sistema informativo ospedaliero.

A pochi mesi dall'avvio si possono già vedere i primi frutti degli interventi messi in atto che hanno gettato le basi per la gestione dei dati sanitari e amministrativi del paziente in un contesto unitario e nel pieno rispetto per la privacy del paziente, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.

Da segnalare anche alcuni importanti riconoscimenti che i nostri clienti hanno ottenuto grazie alle soluzioni del gruppo.

La ASL di Taranto attraverso la soluzione FarmaSafe@ ha ottenuto l'importante certificazione ISO9001 per il processo di produzione chemioterapica integrata.

L'IRCCS Candiolo di Torino ha conquistato il Premio Innovazione Digitale in Sanità 2018 del Politecnico di Milano per il progetto "Il percorso del paziente in Day Hospital Oncologico".

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare e rendere il più confortevole possibile il percorso del paziente oncologico in Day Hospital nelle varie fasi di prelievo, visita oncologica, terapia chemioterapica.

La realizzazione del progetto ha visto la forte sinergia fra le soluzioni per la comunicazione su tabelloni/monitor digitali e tutte le soluzioni Dedalus sulle quali il processo DH Oncologico si appoggia (sistema di prenotazione, sistema di laboratorio analisi, sistema di cartella clinica, sistema di farmacoterapia e sistema di allestimento robotizzato della terapia chemioterapica).

L'ASST di Vimercate si è aggiudicata il "Premio Impact" del Politecnico di Milano, un riconoscimento atto a premiare quei progetti che negli ultimi cinque anni hanno apportato un'innovazione permanente a livello di sistema, ottenendo un significativo successo in termini di impatti e risultati.

L'ASST di Vimercate aveva vinto nel 2013 il Premio nella categoria "Cartella Clinica Elettronica" per aver introdotto tutte le funzionalità necessarie per la gestione completa dell'intero percorso clinico del paziente e per averle rese fruibili tramite Tablet e PC in mobilità all'interno dell'ospedale grazie alla soluzione Dedalus Tabula Clinica. Nel 2014 la struttura ha implementato anche un sistema di automazione della logistica del farmaco a ciclo chiuso che ha consentito il controllo automatico dell'intera filiera logistica del farmaco ospedaliero, fino alla somministrazione al letto del paziente. Nel 2015 il progetto è stato esteso all'ambito oncologico, con la gestione informatizzata di tutti i 5.800 pazienti in cura presso il dipartimento di Oncologia, consentendo la registrazione e l'utilizzo condiviso di tutti i dati clinici in formato strutturato, la completa programmazione e somministrazione delle terapie e la registrazione di tutti gli eventi e azioni assistenziali effettuate su ciascun paziente. Nel 2017 sono stati introdotti sistemi di Business Intelligence che consentono di analizzare in modalità organizzata e strutturata i dati provenienti dalla cartella clinica e da altri sistemi applicativi dedicati ai principali servizi diagnostici, con un livello di dettaglio che si riferisce a ogni singolo accesso ospedaliero per ciascun paziente.

Attualmente Tabula Clinica è utilizzata da oltre 500 medici e 1.600 infermieri in mobilità attraverso l'impiego di oltre 300 dispositivi mobili. Ogni giorno sul sistema transitano i dati relativi a circa 6.200 analisi del laboratorio analisi, 700 esami radiologici, 600 scale di valutazione clinica, 15.000 somministrazioni di farmacoterapia, 3.000 rilevazioni di parametri vitali e 6.000 registrazioni di attività assistenziali.

Per quanto riguarda il mercato francese, vale la pena di ricordare:

Il progetto di gestione amministrativa del paziente e relativa fatturazione presso il Groupe Hospitalier St. Joseph di Parigi, un gruppo ospedaliero pubblico / privato senza scopo di lucro con 780 posti letto totali ed un fatturato annuo superiore ai 200 milioni di euro.

Il progetto per l'informatizzazione della Terapia Intensiva presso il Centre Hospitalier Universitaire di Dijon, struttura pubblica di 1600 letti. Nella struttura organizzativa di Terapia Intensiva i 57 posti letto disponibili sono stati raggiunti dal modulo DxRea, che consente di raccogliere automaticamente i segnali prodotti da tutti i dispositivi di monitoraggio paziente presenti nelle strutture di rianimazione, centralizzando le informazioni sul paziente nella soluzione DxCare.

Il progetto a supporto delle attività domiciliari per il GHT HCS (Hôpitaux de Champagne Sud), dove attraverso il modulo DxHAD, progettato sulla piattaforma per smartphone e collegato al sistema informativo ospedaliero DxCare, vengono supportati gli infermieri che svolgono le cure al domicilio del paziente (Homecare), organizzandone gli spostamenti e supportandone le attività definite nel piano di cura con la registrazione di tutti i dati nel Patient Record centralizzato nel GHT (DxCare).

Inoltre, presso il Centre Hospitalier du Nord in Lussemburgo Medasys ha avviato l'intero sistema informativo clinico-sanitario, grazie ad un progetto accuratamente pianificato negli ultimi due anni e messo a regime in sole 2 settimane, grazie all'impegno coordinato di oltre 30 specialisti applicativi.

Il progetto ha messo a disposizione degli operatori clinici e sanitari una vasta serie di componenti applicative: dalla cartella clinica, alla gestione delle sale operative, anestesia, rianimazione, farmacia, radiologia, laboratorio, percorso amministrativo del paziente, integrazione con SAP.

L'analisi dell'andamento prosegue nelle sezioni successive con l'evidenza dei prospetti e degli indicatori principali del Gruppo Dedalus

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

I prospetti di seguito riportati riassumono i principali risultati economico finanziari del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2017 unitamente al confronto rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia che i dati comparativi con l'esercizio 2016 sono influenzati dall'acquisizione del gruppo NoemaLife che apporta il suo contributo al consolidato a partire dal secondo semestre del 2016.

a) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2017 hanno raggiunto € 144.506 mila con un incremento del 16,9% rispetto al 2016, interamente riferibili al settore sanità.

b) Principali dati economici

Gli schemi di conto economico del Gruppo presenti nel proseguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal management utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività. Alcuni di questi indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea; la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca.

Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della performance operativa. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il conto economico riclassificato della Dedalus Holding S.p.A. riferito al Bilancio Consolidato è il seguente:

(in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2017		2016	
Ricavi della gestione caratteristica	144.506		123.621	
Altri ricavi e proventi	2.829		2.279	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-44.736		-38.183	
Costo lavoro	-66.630		-49.198	
Margine operativo lordo	35.969	24,89%	38.519	31,16%
Ammortamenti e svalutazioni	-18.890		-21.355	
Risultato operativo	17.079	11,82%	17.164	13,88%
Proventi e oneri finanziari netti	-17.842		-24.569	
Utile prima delle imposte	-763	-0,53%	-7.405	-5,99%
Imposte sul reddito	-3.377		-1.724	
Utile (Perdita) da attività in funzionamento	-4.140	-2,86%	-9.129	-7,38%
Perdite da attività cessate o destin. cessione	-1.049		-470	
Utile (Perdita) del periodo	-5.188	-3,59%	-9.599	-7,76%
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	0		0	
Utile (Perdita) d'esercizio	-5.188	-3,59%	-9.599	-7,76%
Utile di competenza di terzi	1.547		909	
Utile (perdita) d'esercizio dei soci e della controllante	-6.735	-4,66%	-10.507	-8,50%

Evidenziamo che, al netto degli oneri straordinari legati principalmente all'operazione di acquisto del gruppo NoemaLife, l'Ebitda normalizzata del Gruppo Dedalus Holding sarebbe pari a oltre 36,6 milioni di Euro, come si evince dal seguente prospetto:

Conto economico riclassificato normalizzato	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	144.506	123.621
Altri ricavi e proventi	2.829	2.279

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-44.125		-32.839	
Costo lavoro	-66.630		-49.198	
Margine operativo lordo	36.580	25,31%	43.863	35,48%
Ammortamenti e svalutazioni	-18.890		-21.355	
Risultato operativo	17.690	12,24%	22.508	18,21%
Proventi e oneri finanziari netti	-17.842		-24.569	
Proventi e oneri non ricorrenti	-611		-5344	
Utile prima delle imposte	-763	-0,53%	-7.405	-5,99%
Imposte sul reddito	-3.377		-1.724	
Utile (Perdita) da attività in funzionamento	-4.140	-2,86%	-9.129	-7,38%
Perdite da attività cessate o destin. cessione	-1.049		-470	
Utile (Perdita) del periodo	-5.188	-3,59%	-9.599	-7,76%
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	0		0	
Utile (Perdita) d'esercizio	-5.188	-3,59%	-9.599	-7,76%
Utile di competenza di terzi	1.547		909	
Utile (perdita) d'esercizio dei soci e della controllante	-6.735	-4,66%	-10.507	-8,50%

Per una migliore comprensione dei risultati del 2017, di seguito vengono esposti i seguenti prospetti:

- Conto Economico Proforma su base 12 mesi per quanto riguarda i valori di Netika nel 2017 e quelli del Gruppo Noemalife nel 2016
- Conto Economico come al punto precedente e con l'effetto dell'area LatAm neutralizzato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PROFORMA 12 MESI	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	147.895	154.235
Altri ricavi e proventi	2.829	2.877
Totale ricavi	150.724	157.112
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-45.836	-42.052
Costo lavoro	-67.811	-72.370
Totale costi operativi	-113.646	-114.422
Margine operativo lordo	37.077 25,07%	42.690 27,68%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PROFORMA 12 MESI E LATAM NEUTRALIZZATO	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	144.474	134.774
Altri ricavi e proventi	2.825	2.877
Totale ricavi	147.298	137.651
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-42.656	-39.006
Costo lavoro	-64.137	-67.919
Totale costi operativi	-106.793	-106.925
Margine operativo lordo	40.505 28,04%	30.726 22,80%

Da questa ultima rappresentazione si può notare che i ricavi sono incrementati di 9,7 milioni di Euro, pari al 7%, mentre l'Ebitda è incrementata di 9,8 milioni di Euro, pari al 31,8%.

c) Principali dati patrimoniali

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata è la seguente:

(in migliaia di euro)

Situazione patrimoniale-finanziaria	2017		2016	
Immobili, impianti e macchinari	8.589		6.578	
Attività immateriali e avviamento	193.324		181.193	
Investimenti e attività finanziarie non correnti	16.775		19.090	
Attività non correnti	218.688	86,01%	206.862	89,56%
Rimanenze e lavori in corso di esecuzione	13.748		15.022	
Crediti commerciali	124.714		129.968	
Altre attività correnti	2.473		3.745	
Attività non correnti	951		1244	
Debiti commerciali ed altre passività correnti	-56.501		-66.243	
Passività non correnti	-7.296		-6.879	
Fondi per rischi e oneri	-24.595		-35.684	
Capitale di esercizio netto	53.495	21,04%	41.173	17,83%
Fondo benefici ai dipendenti	-17.914	-7,05%	-17.059	-7,39%
Capitale investito netto	254.269	100,00%	230.976	100,00%
Patrimonio netto	22.848	8,99%	28.738	12,44%
Posizione finanziaria netta a breve	27.284		-335	
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	204.135		202.572	
Indebitamento finanziario netto	231.419	91,01%	202.237	87,56%
Coperture	254.267	100,00%	230.975	100,00%

d) Posizione finanziaria netta

Rimandiamo all'allegato n. 1 dove viene presentato il prospetto della posizione finanziaria netta con il dettaglio di tutte le voci finanziarie correnti e non correnti. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Note esplicative.

e) Investimenti

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da importanti investimenti operati dal Gruppo per consolidare ed espandere il mercato, sia nazionale che estero e per mantenere il parco prodotti sempre più performante e tecnologicamente attuale. Tra i quali i più significativi riportiamo:

- 11,5 milioni di Euro per attività di Ricerca e Sviluppo;
- oltre 9,8 milioni di Euro per l'acquisto della controllata francese Netika S.A..

f) Indicatori alternativi di performance

Sono di seguito riportati i principali indicatori patrimoniali del bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Redditività dei mezzi propri (utile netto di gruppo/patrimonio netto di gruppo)	-99,59%	-103,11%
Grado di copertura delle attività fisse (patrimonio netto/attività non correnti)	10,30%	14,49%
Verifica grado di copertura attività fisse (passività non correnti + P.N./attività non correnti)	115,29%	130,29%
Dilazione media di incasso dei crediti verso clienti in giorni	258	315
Dilazione media di pagamento dei debiti verso fornitori in giorni	173	204
Gestione finanziaria/Ricavi	12,11%	19,51%
Costo del lavoro/Ricavi	45,22%	39,08%

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

La tabella di seguito evidenziata mostra i principali valori delle transazioni intercorse nell'esercizio:

(in migliaia di euro)

Società	Immobilizzaz. Materiali e immateriali	Attività finanziar. non correnti	Attività finanziar. correnti	Crediti Comm.li	Passività Finanziarie	Debiti Commerc.
Consolidate con il metodo del Patrimonio netto						
Dedalus Tunisie	-	24	-	-	-	45
Dedalus Teamnet	-	-	-	162	-	-
Nethealth	-	301	-	-	-	-
HIM.IT	-	-	-	-	4	-
Totale	-	325	-	162	4	45

Società consociate						
PROHEALTH SRL	-	109	-	2	1	-
IT	-	-	-	-	-	(12)
CONSORZIO SD	-	-	-	915	-	-
ONE SANITA'	-	250	-	-	-	-
C.U.	-	-	-	-	-	162
Totale	-	359	-	917	1	150

Società	Ricavi di natura comm.le	Costi di natura comm.le	Ricavi di natura finanz.	Costi di natura finanz.
Consolidate con il metodo del Patrimonio netto				
Dedalus Tunisie	-	-	24	-
totale	-	-	24	-
Società consociate				
FARANANI IT Services	-	193	-	-
C.U.	-	292	5	-
totale	-	485	5	-

Per ulteriori informazioni si rinvia alle note esplicative.

Azioni proprie

Dedalus Holding S.p.A. non detiene azioni proprie, né ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie, neppure per interposta persona o società fiduciaria

Attività di sviluppo

L'investimento in attività di sviluppo rappresenta per Dedalus uno dei cardini della propria strategia per indiscussa volontà della Direzione Aziendale di supportare la capacità di sviluppo della gamma prodotti in ottica di innovazione e competitività in quanto è ferma convinzione della Direzione Aziendale che solo da questi fattori possa dipendere la possibilità di successo e di mantenimento di leadership sul mercato nonché la possibilità di posizionamento sui mercati internazionali. Anche nell'esercizio 2017, quindi, il Gruppo ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi e finalizzati a nuove soluzioni di prodotto di elevato contenuto tecnologico. Il Gruppo ha capitalizzato costi per oltre 11,5 milioni di Euro per lo sviluppo finalizzato alla creazione di nuovi prodotti che si ritiene genereranno benefici economici futuri.

Dettaglio dei principali sviluppi relativi alle nuove funzionalità dei Prodotti:

INTEROPERABILITA'

XIV1 (XValue): è una piattaforma che permette l'interoperabilità e l'integrazione tra i vari enti e strutture sanitarie, a tutti i livelli (ASL e Ospedali, Regioni, Farmacie, ecc.).

I principali sviluppi del 2017 sono stati:

- Ampliamento della nuova componente di repository strutturato secondo lo standard FHIR, così da consentire la costituzione di un clinical data repository alimentato da una più ampia gamma di informazioni
- Sviluppo del modulo di anagrafe operatori
- Sviluppo dei nuovi componenti di Portale per il cittadino
- Sviluppo di un nuovo framework per la realizzazione di web application secondo i più moderni standard di mercato, un componente messo a fattor comune con il resto dell'azienda
- Sviluppo del motore di notifica di risorse FHIR
- Sviluppo di un nuovo motore di identificazione dei possibili pazienti duplicati per il modulo di anagrafe pazienti
- Ampliamento funzionale del motore di gestione delle regole di accesso ai documenti e dati strutturati in base alle policy ed alle credenziali in possesso degli operatori
- Ampliamento e affinamento delle funzionalità di consultazione di dati e documenti clinici a disposizione degli operatori sanitari
- Consolidamento sulla base line di piattaforma dei prodotti di derivazione Noemalife (come Picasso e People) in modo da ottimizzare la fase di deploy.
- Realizzazione delle interfacce native secondo lo standard FHIR per i moduli di anagrafe pazienti e gestione terminologie
- Completamento del gap funzionale con alcune soluzioni obsolete di derivazione Noemalife (ad es. Eulero e Talete) per consentire la messa in opera di progetti di sostituzione ed ammodernamento prodotti su clienti

MMG

MILLEWIN – PROGETTI: Millewin è la Soluzione Professionale in grado di garantire una gestione ideale della cartella clinica del paziente, aderendo perfettamente anche ai più recenti adempimenti richiesti al Medico di Medicina Generale. Grazie alle ultime novità funzionali coadiuva il Medico nella diagnosi e nella gestione delle terapie.

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività di nuovi sviluppi di add-on di Integrazione/Cooperazione Applicativa tra il software Millewin e Progetti Regionali/Aziendali o di evoluzione degli add-on esistenti, per arricchire le funzionalità a disposizione degli utenti Medici.

MILLEWIN - NUOVA SINCRONIZZAZIONE: è stata sviluppata ed è in fase di test, l'evoluzione tecnologica della funzionalità di sincronizzazione dati dal DB Millewin locale verso il ns Data Center di



Avellino (attualmente gestita con RRSnet con utilizzo di VPN). La nuova sincronizzazione viene eseguita su un canale criptato. Sarà possibile sincronizzare anche gli allegati, funzionalità che attualmente RRSnet non gestisce.

MILLENNIUM - ADEGUAMENTI A GDPR 2018: dopo assessment condotto con la società di consulenza COLIN & Partners, sono iniziate le attività di adeguamento software su Millewin e Millelight.

DIAGNOSTIC INFORMATION SYSTEM (DIS)

CONCERTO: piattaforma software per la gestione dei flussi dei laboratori di analisi.

Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione

- Integrazione fra HALIA e CONCERTO: Order- Result.
- Implementazione modulo inserimento e validazione risultati in tecnologia WEB (Html5).
- Integrazione con i sistemi di prescrizione dematerializzata regionali che saranno attivati per raggiungere la copertura nazionale.
- Analisi di dettaglio dell'unificazione della piattaforma di interoperabilità XValue nel contesto del progetto Dedalus di interoperabilità.

DNLAB piattaforma software per la gestione dei flussi dei laboratori di analisi.

Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione:

- Integrazione nativa con piattaforma di interoperabilità XValue nel contesto del progetto Dedalus di interoperabilità.
- Implementazione Referto XML CDA Level 2 (con verticalizzazione per: Argentina, Puglia, Veneto).
- Integrazione con nuove certification Authority per firma digitale.
- Integrazione con i sistemi di prescrizione dematerializzata regionali che saranno attivati per raggiungere la copertura nazionale.
- Gestione pagamenti e ritiro referti.

ARMONIA: piattaforma software per la gestione dei flussi delle anatomie patologiche.

Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi e i progetti che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione:

- Progetto HPV Regione Veneto.
- Progetto Riunificazione anatomie Marca Trevigiana, in ottica di laboratori in rete.
- Integrazione strumentale e tracciabilità.
- Integrazione Citofluorimetri.
- Integrazione con Hero.



ATHENA piattaforma software per la gestione dei flussi delle anatomie patologiche.

Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione:

- Implementazione del Load balancer applicativo per garantire la scalabilità dell'applicazione.
- Integrazione avanzata con sistemi di Digital Pathology (Leica, Philips).
- Integrazione attraverso la piattaforma XValue con il sistema Dedalus di Billing C4H.
- Implementazione della Gestione controllo Qualità su Tracking.
- Implementazione avanzata dell'Help Online con localizzazione in Inglese e svedese.

Nuova Linea di Moduli D4C moduli software di nuova generazione tecnologica da mettere a disposizione delle suite già esistenti (con focus su Armonia e Athena).

- Implementazione di CLIPAD (CLInical PATHology Advanced Dashboard), sistema di BI con indicatori per l'analisi dei dati della patologia clinica.
- Nuovo modulo gestione immagini.
- **Nuovo Modulo R4C (Reporting For Care)** modulo software destinato alla refertazione general porpouse per tutti gli applicativi diagnostici.
 - Analisi dell'architettura del Data base.
 - Analisi delle librerie open source per il templating .
 - Realizzazione del prototipo di dashboard di lavoro per il refertatore.

HALIA piattaforma software per la gestione dell'integrazione con gli strumenti autoanalizzatori.

Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione:

- Validazione YumizenP8000 con Horiba con uso di Halia come OBL.
- Dashboard e KPI per fornire Laboratory Analytics alla dirigenza del laboratorio basata sulla piattaforma DedalusBI.
- Certificazione PostgreSQL 9.6.
- Certificazione Jboss WildFly.
- Certificazioen Java 8 runtime.

ELEKTRA piattaforma software per la gestione dei flussi delle radiologie.

Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione:

- Completamento attività per mercato latino americano (integrazione con anagrafica locale costa rica e mexico via web service e hl7 v3).
- Gestione materiali con barcode GS1-128.
- Gestione scarico materiali.
- Gestione referto tecnico.

- Miglorie in ELEKTRA (gestione icd10, agenda, invio referto via email, visualizzazione lista consulenze, sostituzione ActiveX con http Service).

CLINICAL INFORMATION SYSTEM (CIS)

P4C: P4C, è la soluzione del Gruppo Dedalus a supporto del processo prescrittivo. Consente la prescrizione di prestazioni, attività e farmaci e gestisce protocolli multidisciplinari configurati per problema o patologia. Il sistema intercetta e segnala le eventuali problematiche derivanti interazioni o non appropriatezza delle cure.

Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione:

- Rilascio gestione richieste per Laboratorio, Consulenze, Radiologia e pre-ospedalizzazione.
- Aggiunta gestione richieste Anatomia Patologica.
- Aggiunta gestione consultazione referti di Laboratorio (progetto Unilabs).
- Integrazione con agende di A4H per prestazioni da prenotare.
- Vari consolidamenti funzionali.
- Completamento prima internal release modulo di gestione terapia farmacologica con requisiti Italia + UK (il software è entrato in Q.A. a inizio 2018).
- Gestione farmaco ricognizione e riconciliazione.
- Rilascio in modalità tablet scheda unica di terapia e somministrazione.
- Gestione Result Driven Prescribing.
- Gestione utenti tirocinanti.

Nota: P4C è il nome dei moduli prima chiamati Elise e CPOE, dal principio costruiti sullo stesso framework HTML5 e sullo stesso clinical datamodel.

CLINICAL VIEWER: il Clinical Viewer è un modulo di visione e confronto dei dati clinici dei pazienti, gestisce Parametri Vitali, Risultati di laboratorio, Terapie farmacologica e documenti associati a un paziente.

Sviluppi 2017 di carattere innovativo:

- Ingegnerizzazione del prototipo sviluppato con Az. Ospedaliera di Padova.
- Potenziamento visualizzazione dati di laboratorio (fornitura Regione Friuli).
- Rappresentazione terapia farmacologica oncologica.

ORMAWEB: è la soluzione software per la gestione di percorsi chirurgici, dall'inserimento in lista d'attesa all'intervento chirurgico. I principali sviluppi del 2017 sono stati:

- Rilascio monitor parenti per mostrare informazioni in sala d'attesa durante gli interventi chirurgici.
- Consolidamento visita anestesiologicala su Tablet.
- Integrazione strumenti di sala tramite DXCentrale fornito dalla sussidiaria Mexys.

- Ampliamento casi d'uso infermieristici in sala operatoria su Tablet.
- Ampliamento funzioni modulo di monitoraggio dello stato di avanzamento delle sedute operatorie.
- Gestione della pianificazione delle sedute operatorie in urgenza.
- Sviluppi nuova versione Ormaweb multi-azienda: Modulo Interventi.
- Normalizzazione Moduli di Integrazione.

C4C – Meeting: C4C Meeting del Gruppo Dedalus è il nuovo strumento di collaborazione multidisciplinare in grado di consentire la comunicazione, la condivisione di informazioni e la pianificazione di attività tra i vari specialisti impegnati nel processo di cura.

Funzionalità realizzate per la prima release del 2017:

- Gestione anagrafica pazienti interna o integrata.
- Creazione nuovi meeting multidisciplinari.
- Integrazione per accesso al repository.
- Integrazione con imaging digitale.
- Patient Summary (riepilogo episodi clinici del paziente).
- Chat, video chiamate e condivisione desktop.
- Creazione del verbale e definizione obiettivi.
- Strumento di reportistica.
- Strumento di disegno.

FARMASAFE: è un modulo di gestione del ciclo del farmaco che copre tutti i passaggi dalla prescrizione all'allestimento controllato (anche di chemioterapici) alla somministrazione.

Sviluppi 2017:

- Calcolo dei liquidi infusi.
- Conferma giornaliera.
- Evoluzione terapia pediatrica.
- prescrizione in milliequivalenti.
- ampliamento algoritmi di calcolo.
- Integrazione con T4H.
- Interfaccia HTML5 per il paziente oncologico.
- Integrazione con Robot Pharmoduct per l'allestimento automatizzato dei farmaci antitumorali.

TABULA CLINICA: è un software cartella clinica informatizzata mobile e paperless. Le principali evoluzioni del 2017 sono state:

- GUI redesign: ridisegno e razionalizzazione dell'interfaccia utente (ora adattiva) del prodotto client/server.
- Cartella specialistica per ostetricia/pediatria.

- PAI MGMT: nuovo modulo per la gestione dei Piani Assistenziali Infermieristici (PAI) secondo template correlati ai bisogni del paziente ed agli obiettivi di cura.
- Sync.V3: nuova versione del motore di sincronizzazione dati online/offline.
- Sviluppo di un sistema EMR mobile & portable per alcuni mercati esteri.

TABULA CLINICA WEB APP: è un framework di gestione e creazione di cartelle cliniche. Le principali evoluzioni del 2017 sono state:

- Sviluppo modulo di gestione Riabilitazione.
- Prima fase refactoring architetturale per problemi di performance e di obsolescenza tecnologica.
- Certificazione Database Oracle per parte ambulatoriale.
- Integrazioni con suite applicativa Area Privata per essere compliant con quel mercato.
- Integrazioni con altri moduli (Hero, PCS, X-Value).
- Consolidamenti funzionali per avvio nuovi impianti.
- Inizio revisione gestione privacy per aderenza alla normativa.

ALTRI MODULI: TAO, Emergency, Medication, Advanced Therapy, kPrivacy, Galileo Core, Galileo Sale operatorie, DNWeb, Galileo Cartella Infermieristica, Galileo Cartella Clinica, Galileo Cartella Ambulatoriale

- Adeguamenti normativi e consolidamenti necessari per parco clienti.

PATIENT ADMINISTRATION SYSTEM (PAS)

SUITE HERO: è la suite unitaria e integrata (all-in-one) per la gestione del Patient Administration System, pensata e progettata per gestire tutti gli aspetti del front office ospedaliero legati al ricovero, al trattamento in emergenza e a quello ambulatoriale.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati interventi evolutivi volti ad ampliare la copertura funzionale e l'adeguamento tecnologico con l'aggiunta dei nuovi moduli della suite. Di seguito si vanno a elencare gli interventi puntuali:

- Adeguamenti tecnologici: supporto della versione 12c Oracle e introduzione del supporto al DBMS PostgreSQL nella versione 10. Queste 2 attività hanno introdotto importanti novità dal punto di vista dell'ottimizzazione delle prestazioni suscitando grande interesse nella comunità degli utilizzatori. In particolare il supporto di PostgreSQL consente alla piattaforma di usare un DBMS open.
- Implementazione del nuovo modulo Billing con le seguenti funzionalità:
 - anagrafe clienti.
 - gestione punti d'incasso.
 - gestione Listini.
 - Fatturazione attività ambulatoriale e di PS in regime SSN e Paganti.
 - Fatturazione ricoveri.
 - Gestione Documentale.

- Realizzazione modulo per la creazione della Ricetta Medica sia per farmaci che per prestazione. Fino all'anno precedente il sistema era in grado solo di prendere in carico ricette emesse da altri sistemi.

Firstaid Web: è la soluzione per gestire il dipartimento di emergenza urgenza (Pronto Soccorso) come verticale e le reti di dipartimenti di emergenza urgenza.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati interventi evolutivi mirati all'adeguamento del prodotto ai nuovi standard tecnologici di riferimento del mercato e all'ampliamento della copertura funzionale. Nel dettaglio sono state introdotte:

- Adeguamento interfaccia grafica funzione di Triage.
- Revisione funzione di integrazioni per notifica eventi.
- upgrade CentOS to 7.3
- Aggiunta librerie ZK Enterprise Edition.
- Revisione gestione modelli (anamnesi, visita, note,..)
- Revisione architetturale e grafica per funzione di registrazione e visione parametri vitali.
- Perfezionamento funzioni profilo infermiere (gestione terapia, richiesta prestazioni, chiusura scheda di PS).
- Ampliamento funzioni di configurazione: aggiunta funzionalità di copia configurazione unità, : inserimento possibilità di cancellazione di tutti record presenti in una configurazione.
- Implementazione funzioni mobile per: gestione liste, gestione ordini, gestione somministrazione terapie
- Revisione funzioni di integrazione 118
- Modifica struttura anamnesi remota e registrazione allergie paziente
- Modifica funzionalità di trasferimento pazienti fra unità non dipendenti dall'unità in cui si trova il paziente
- Implementazione, all'interno della funzione modulistica, di una sezione denominata "allegati" che riporta l'elenco delle richieste e relativi referti (come nella sezione prestazioni del sommario)
- Valorizzazione parametri di ricerca paziente con lettura magnetica tessera sanitaria
- Revisione funzione "riepilogo occupazione unità"

A4H: è il Front Office per la Sanità Privata pensato in una nuova ottica CRM. Realizzando la componente applicativa A4H (Access 4 Healthcare), Dedalus ha investito nella realizzazione di un'innovativa piattaforma per il Sistema Informativo Ospedaliero in grado di promuovere la gestione proattiva della cura dei pazienti. Di seguito si vanno ad elencare gli sviluppi che caratterizzano elementi di innovazione all'interno della soluzione:

- Prenotazione comparata per linea commerciale per presentare la miglior offerta possibile in termini di tempi di attesa e fattore economico con livello di aggregazione definibile su base (Struttura, Polo territoriale, agenda, professionista).
- Sviluppo dell'integrazione HL7 nativa con il modulo di Billing per avere la fatturazione a servizio.

- Sviluppo della componente di integrazione general purpose per l'esposizione delle disponibilità verso sistemi esterni in grado di procedere alla prenotazione on-line.
- Sviluppo della tipizzazione delle fasce di agenda (completamento, extra,ricollo, sostituzione) per massimizzare il livello di saturazione delle risorse aziendali.
- Sviluppo delle agende multi risorse per gestire le prestazioni strumentali erogate da professionisti in regime di Libera professione in condivisione di risorse strumentali.
- Gestione ricetta dematerializzata.

PRIMARY CARE SYSTEM (PCS)

PCS: è la soluzione che pone al centro il paziente facilitando l'accesso ai servizi e l'iter assistenziale complessivo e mira a proporre un meccanismo di domanda e presa in carico H24. Questa nuova modalità organizzativa è orientata prioritariamente all'integrazione delle diverse componenti del processo di cura ed assistenza (MMG, PLS, specialisti, infermieri, operatori socio sanitari, assistenti sociali e Guardia Medica) e alla stretta collaborazione a livello di distretti socio sanitari.

L'attività per il gruppo PCS nel 2017 ha proseguito le attività per porre al centro l'assistito in un processo di continuità tra l'ospedale e il territorio. Facendo seguito quindi alle campagne di marketing per promuovere la linea di prodotto sono stati realizzati i seguenti interventi a carattere innovativo:

- Nuovo sistema di configurazione dinamica per il Front Office, che ha consentito la verticalizzazione in ottica di processi di presa in carico degli assistiti con diverse patologie croniche o che necessitano di riabilitazione.
- Processi Territoriali: sono state messe a frutto le azioni svolte nell'anno precedente per la creazione delle unità di valutazione e calendarizzazione degli eventi assistenziali, realizzando la prima versione del nuovo sistema ADI in HTML5.
- Telemedicina: è proseguita l'attività di partnership con una società fornitrice di device, riuscendo a creare e implementare il primo progetto di Telemonitoraggio sul territorio italiano, direttamente riconducibile al gruppo PCS:
- Relativamente alla Cooperazione con i MMG, si è lavorato alla definizione degli scenari di integrazione, giungendo alla stesura di specifiche e casi d'uso completi che verranno completamente realizzati nel corso dell'anno seguente.
- Sul fronte del Dipartimento di prevenzione, è stata spinta la proposta tecnologica del Mobile, realizzando i primi componenti connessi a tale area applicativa.
- Per lo Screening, si è proceduto a realizzare la versione definitiva in grado di gestire la nuova tipologia di screening HPV, e di analizzare nel dettaglio e censire gli screening neonatali, con potenziamento dell'audiologico e inizio per il metabolico.
- Notevole impulso dal punto di vista dello studio e della realizzazione è stato dato in generale all'ambito del workflow, predisponendo i sistemi afferenti al gruppo PCS a poter interagire tramite notifiche FHIR con un Workflow Engine esterno, o ad utilizzare al meglio i propri workflow Engine interni.

- Si è svolta l'attività di studio e predisposizione dei sistemi per l'aggiornamento alle nuove normative della privacy che entreranno in vigore nei prossimi mesi.

ERP

NFS - C4H: si occupa di gestione logistico amministrativo/contabile delle aziende sanitarie pubbliche e private ed ora anche della gestione Regionale a seguito dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Basilicata. C4H billing è la soluzione Dedalus sia per il mercato italiano che per quello internazionale. Nel 2017 gli investimenti sono stati rivolti allo sviluppo dei seguenti moduli:

- Completamento Gestione Multi Azienda;
- Gestione Billing Anatomia Patologica per il mercato Inglese;
- Gestione Casse e ticket per la sanità pubblica;
- Sviluppo modulo di integrazione con la PCC (piattaforma per la certificazione dei crediti) per la sanità pubblica;
- Sviluppo integrazione con sistemi di conservazione a norma;

WHR: si occupa di gestione giuridica ed economica del personale dipendente e non sia per le aziende pubbliche che private (anche Dedalus).

Nel 2017 gli investimenti sono stati rivolti allo sviluppo dei seguenti moduli:

- Infrastruttura JET - Manutenzione evolutiva
- Area giuridica Manutenzione evolutiva
- Area economica Manutenzione evolutiva
- Denunce Manutenzione evolutiva
- Pensioni Manutenzione evolutiva
- Rilevazione presenze Manutenzione evolutiva
- Turni Manutenzione evolutiva
- Portale dipendenti Manutenzione evolutiva
- Denunce regionali Manutenzione evolutiva (fluper+emilia-romagna+liguria)

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del Codice Civile

Per quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, primo comma, relativo ai principali rischi ai quali è esposta Dedalus S.p.A e il Gruppo Dedalus si rileva quanto segue:

La Dedalus S.p.A presidia, anche in una ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;

- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

Per una dettagliata esposizione di come il Gruppo si copre da i rischi sopra riportati si rimanda a gli specifici paragrafi delle note esplicative.

L'Organismo di Vigilanza ed il "Modello 231"

Dedalus S.p.A. ha avviato un processo di riforma e aggiornamento del proprio MOGC, nonché di rafforzamento del proprio sistema di controllo interno ai fini 231. Per realizzare tali obiettivi, Dedalus S.p.A. ha incaricato una primaria società di consulenza che, in sinergia con il management aziendale, ha predisposto un piano di aggiornamento articolato in due fasi:

- una prima fase, volta all'aggiornamento del MOGC con le nuove fattispecie di reato, fermo l'impianto originario; sono stati inoltre aggiornati/rivisti il Manuale Anticorruzione, il Sistema disciplinare, il Codice etico, la procedura dei Flussi informativi verso l'OdV, lo Statuto ed il Regolamento dell'OdV;
- una seconda fase di aggiornamento del MOGC, al fine di procedere ad una razionalizzazione delle "attività sensibili" identificate ed alla integrazione e riorganizzazione dello stesso Modello 231, in modo tale da strutturare per "processo sensibile" i protocolli di prevenzione originariamente previsti per fattispecie di reato. Negli obiettivi della Società, ciò determinerà un efficientamento dell'intero Sistema di Controllo Interno, l'integrazione di questo con il Sistema di Gestione della Qualità e delle procedure allo stesso afferenti e l'attribuzione, ad ogni singola Funzione coinvolta in ciascun processo, di specifici presidi della cui implementazione sarà diretta responsabile. Nello specifico, i protocolli di controllo elaborati sono i seguenti:
 - Protocollo di controllo relativo al processo Amministrazione
 - Protocollo di controllo relativo al processo Amministrazione, Finanza e Controllo
 - Protocollo di controllo relativo al processo Human Resources
 - Protocollo di controllo relativo al processo Marketing, Communication & Compliance
 - Protocollo di controllo relativo al processo Acquisti
 - Protocollo di controllo relativo al processo Gestione e sviluppo software
 - Protocollo di controllo relativo al processo Appalti
 - Protocollo di controllo relativo al processo Vendite e Project Management
 - Protocollo di controllo relativo al processo Progetti di finanziamento
 - Protocollo di controllo relativo al processo Information Technology e tutela della riservatezza
 - Protocollo di controllo relativo al processo Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
 - Protocollo di controllo Processo Ambiente

- I protocolli in questione sono stati riesaminati dalle competenti direzioni aziendali in vista della successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Una volta completato l'aggiornamento del MOGC, la Società, di concerto con l'OdV e la funzione "Internal Audit", organizzerà apposite sessioni formative dedicate ai responsabili di funzione e a tutto il personale aziendale per il necessario aggiornamento sulle tematiche 231.

Il MOGC ex D. Lgs. 231/2001 è importante per Dedalus perché contribuisce significativamente a tenere sotto controllo i rischi di business legati allo scenario di violazione delle leggi.

Nell'anno 2017 l'Organismo di Vigilanza di Dedalus S.p.A. ha svolto regolarmente la sua attività attraverso riunioni collegiali, tenute così come previsto dal regolamento approvato, ad esito delle quali sono stati redatti i relativi verbali.

Le verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza hanno riguardato principalmente:

- l'analisi dei report che le Direzioni interessate di Dedalus S.p.A. inviano con cadenza semestrale/annuale così come previsto dalla procedura in essere "Flussi verso l'Organismo di Vigilanza";
- l'osservanza ed il funzionamento del Modello Organizzativo per verificarne l'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- la valutazione di eventuali segnalazioni riguardanti la commissione di reati e/o di significative violazioni del Modello;
- la verifica del costante aggiornamento del Modello proponendone l'aggiornamento al Consiglio di Amministrazione; in particolare l'Organismo di Vigilanza ha inviato opportune comunicazioni al Consiglio di Amministrazione essendo intervenute le seguenti significative modifiche al D. Lgs. 231:
 - legge 15 marzo 2017 n. 38 "Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", in vigore dal 14 aprile 2017;
 - legge 17 ottobre 2017, n. 161, "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate" (GU Serie Generale n. 258 del 04.11.2017), in vigore dal 19 novembre 2017;
 - legge 20 novembre 2017, n. 167, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017" (GU Serie Generale n. 277 del 27.11.2017), in vigore dal 12 dicembre 2017;
 - legge 30 novembre 2017, n. 179, "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (GU Serie Generale n. 291 del 14.12.2017), in vigore dal 29 dicembre 2017.
- L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2017:
 - non ha riscontrato alcuna violazione del Modello e del Codice Etico adottati da Dedalus S.p.A.;
 - non ha ricevuto alcuna segnalazione circa la commissione di reati e/o di significative violazioni del Modello.

GESTIONE DEI RISCHI ATTRAVERSO IL MOG D. LGS. 231/2001

La tabella di seguito mostra le attività svolte nell'anno 2017 da parte della funzione Internal Audit per Dedalus S.p.A.

Per ogni attività, nella prima colonna è indicato il TIPO (AUD = AUDIT, FWA = Follow-Up Amministrativo, FWO = Follow-Up Operativo), nella seconda l'OGGETTO e nella terza il PERIODO (mesi) di svolgimento.

TIPO	OGGETTO	PERIODO
AUD	GESTIONE DEL CREDITO	MAR-MAG
AUD	PARTECIPAZIONE A GARE	MAR-APR
AUD	SOFTWARE DI PROPRIETÀ DI TERZI	NOV-DIC
FWA	GESTIONE DEL PROCESSO VENDITE (ciclo attivo)	APRILE
FWA	GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MAGGIO
FWA	GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	GIU-LUG
FWA	GESTIONE DELLE LICENZE D'USO SOFTWARE	LUGLIO
FWA	GESTIONE DELL' ACCESSO ALLA BASE DATI DEI CLIENTI	SET-OTT
FWO	GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	SETTEMBRE
FWO	GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI	OTT-NOV
FWO	PARTECIPAZIONE A GARE (ANCHE IN FASE DI PRE-QUALIFICA)	OTTOBRE
FWO	GESTIONE DELLE CONSULENZE	OTTOBRE
FWO	GESTIONE DEL PROCESSO VENDITE (ciclo attivo)	NOVEMBRE

Gli obiettivi principali delle attività documentate sono i seguenti:

- **AUDIT:** tramite questa attività, la funzione Internal Audit verifica:
 - il processo di gestione delle attività;
 - l'aggiornamento della documentazione operativa (procedure, istruzioni operative);
 - l'assegnazione dei ruoli nella gestione del processo;
 - che ogni attività sia gestita in maniera conforme a quanto riportato nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico di cui Dedalus si è dotata;
 - altro utile all'attività di verifica.
- **Follow-Up Amministrativo:** è l'attività tramite la quale la funzione Internal Audit, trascorso il termine concordato in fase di audit, chiede alla Direzione interessata di documentare lo stato di avanzamento delle azioni poste in essere per la risoluzione dei rilievi mossi in fase di audit. Le informazioni sono assunte inoltrando un template nel quale sono indicati i rilievi ai quali dovrà essere assegnato uno stato delle attività correttive selezionato da un set predefinito.

- **Follow-Up Operativo:** è l'attività che conclude le attività di verifica avviate per la Direzione interessata ed è successiva agli esiti del/dei Follow-Up Amministrativo/i effettuati. In particolare, per tutti i rilievi (o almeno per quelli di priorità Alta e/o Media) definiti "COMPLETATO" in fase di Follow-Up Amministrativo la funzione Internal Audit effettua una verifica documentale e operativa utile a controllare sul campo l'effettiva risoluzione dei rilievi mossi in fase di audit.

La funzione Internal Audit redige al termine di ogni attività il relativo Report che è trasmesso, via posta elettronica, al/ai Responsabile/i della/e Direzione/i interessata/e e per conoscenza all'Amministratore Delegato e tutti i soggetti aziendali interessati.

Per la sola attività di Audit la redazione del Report finale è preceduta da una condivisione dello stesso con i responsabili della Direzione interessata che hanno partecipato all'attività.

L'Organismo di Vigilanza di Dedalus S.p.A è informato sugli esiti di ogni attività tramite la trasmissione del relativo Executive Summary.

Nelle tabelle di seguito vengono documentate, rispettivamente, le attività svolte dal 2012 al 2017, i dati di consuntivo dell'anno 2017 e il piano di lavoro previsto per l'anno 2018:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Audit	3	4	3	4	3	3
Follow-Up Amministrativi	2	5	5	3	5	5
Follow-Up Operativi		1	1	1	3	5

	Consuntivo 2017		
	Svolte	A piano	%
Audit	3	3	100
Follow-Up Amministrativi	5	3	160
Follow-Up Operativi	5	3	160

Si prevede di mantenere attive anche per il 2018 le attività di monitoraggio previste dal MOG e contemporaneamente di effettuare un aggiornamento del MOG per adeguarlo ai nuovi processi aziendali nonché ai nuovi reati.

A livello di attività di monitoraggio si prevedono:

	Nr. pianificato per il 2018
Audit	3
Follow-Up Amministrativi	3
Follow-Up Operativi	3



Redazione del Registro delle attività di trattamento (ex DPS)

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) non è più obbligatorio ad opera del D.L. 5 del 2012 che ha soppresso l'art. 34, lett. g) del D.lgs. 196 del 2003.

In data 14 aprile 2016 è stato approvato dal Parlamento Europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016, il Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Al fine di poter dimostrare la conformità alle disposizioni del regolamento, viene previsto l'obbligo del titolare o del responsabile di tenuta di Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità con relativa descrizione delle misure di sicurezza (art. 30).

Il regolamento specifica che il registro (in formato anche elettronico) deve contenere una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative e che su richiesta, il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento e, ove applicabile, il rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento sono tenuti a mettere il registro a disposizione dell'autorità di controllo.

Pertanto sulla base del nuovo Regolamento Europeo sarà redatto entro il 2017 il "Registro delle attività di trattamento" (ex DPS).

Tra gli altri processi previsti dal GDPR vi è il Data Breach Notification (art. 33-34), ovvero l'obbligo di notifica di violazione di dati personali all'autorità di controllo competente entro 72 ore dal momento in cui il titolare ne è venuto a conoscenza, nonché il Privacy Impact Assessment (art. 35-36) ovvero l'obbligo di effettuare un'analisi di impatto privacy per mappare i trattamenti che presentano un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (nella valutazione sono contenute le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personale e dimostrare la conformità al regolamento). In applicazione di tali previsioni Dedalus si è dotata, tra le altre, di procedure volte a garantire il rispetto di tali previsioni.

Sedi secondarie

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

Informazioni relative al personale

La composizione della forza lavoro delle società del Gruppo Dedalus, considerando che i dipendenti del gruppo NoemaLife contribuiscono alla media per sei mesi, è la seguente:

Numero medio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Dirigenti	38	34	4
Quadri	143	114	29
Impiegati	905	1.068	(163)
Totale	1.086	1.216	(130)

Informazioni relative all'ambiente

Non esistono rischi significativi inerenti l'impatto ambientale visto il settore in cui opera la società.

Certificazione di qualità

Il 2017 è stato un anno importante per le certificazioni di qualità aziendali: infatti a seguito della fusione con il Gruppo NoemaLife sono state acquisite le seguenti nuove certificazioni sempre garantite da enti terzi accreditati (Kiwa-Cermet e CSQA Certificazioni): ambientale ISO 14001 (per le sedi di Firenze e Vicenza), del servizio ISO 20.000-1 (per Bologna e Vicenza) e della qualità dei dispositivi medici ISO 13485 (per Bologna e Genova); inoltre le certificazioni che Dedalus spa già possedeva sono state estese per scopo e sedi: la certificazione di qualità ISO 9001 è stata estesa a quasi tutte le sedi e la certificazione della sicurezza delle informazioni ISO 27001 è stata estesa oltre che ad Avellino anche a Firenze, Bologna e Vicenza.

Il nuovo scopo della ISO 9.001 è "Progettazione, sviluppo, realizzazione, commercializzazione, installazione, collaudo, personalizzazione, fornitura di sistemi ICT, data center e connettività fonia e dati, soluzioni hardware, software, telematiche e di system integration per la gestione dei processi amministrativi, clinici, sanitari e di medicina del territorio e relativi servizi di gestione, assistenza, manutenzione e formazione. Consulenza direzionale e organizzativa, business analysis con assessment dei processi e dei sistemi informativi in ambito socio sanitario e definizione delle loro evoluzioni architettureali."

È iniziato inoltre un percorso di ottimizzazione che porterà nel 2018 alla razionalizzazione dello scopo delle certificazioni esistenti e delle sedi sulle quali sono attive; le attività di audit con gli enti di certificazione per il mantenimento delle 5 certificazioni aziendali sono già state pianificate e in parte realizzate; il percorso di mantenimento delle certificazioni per il 2018 si completerà presumibilmente a giugno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del realizzarsi delle assunzioni alla base del Business Plan 2018-2020 utilizzato anche ai fini dell'impairment test a supporto della recuperabilità delle significative immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento iscritti al 31 dicembre 2017.

Per l'analisi dei flussi finanziari attesi a supporto della recuperabilità delle voci iscritte alle immobilizzazioni immateriali e sull'andamento dell'attività economica dei prossimi esercizi, si rimanda alle note esplicative.

Evoluzione prevedibile della gestione

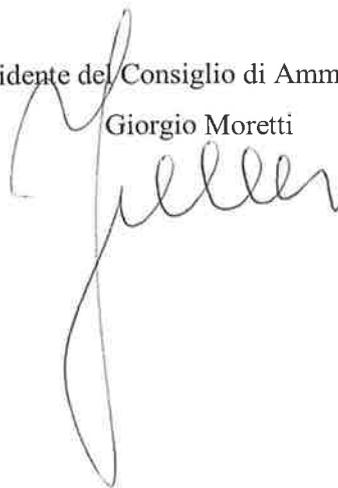
Nel 2018 l'azione di Dedalus sarà incentrata sulla crescita della marginalità e sull'efficientamento delle attività intraprese nel corso dell'anno precedente. Per quanto riguarda i paesi esteri, l'azione sarà improntata

sul consolidamento e lo sviluppo dei mercati internazionali tramite acquisizioni mirate nei paesi ritenuti strategici.

Firenze, 31 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Moretti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Moretti', written over the printed name 'Giorgio Moretti'.

GRUPPO DEDALUS HOLDING SPA - BILANCIO CONSOLIDATO
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in Migliaia di Euro)		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
	Denaro e valore in cassa	512	42
	Depositi bancari e postali	22.309	31.516
A	Totale liquidità e mezzi equivalenti	22.821	31.558
	Debiti per parte corrente dell'indebitamento non corrente	(25.243)	(18.740)
	Finanziamento TIP	(10.375)	(156)
	Debiti verso banche per c/c passivi	(11.226)	(5.409)
	Debiti verso banche per anticipi fatture	(13.476)	(10.748)
	Debiti verso altri finanziatori (factoring)	0	(1.327)
	Debiti verso società di leasing	(1.633)	(696)
	Debiti finanziari verso parti correlate	(5)	(508)
	Altri Debiti finanziari a breve termine	(417)	(819)
	Debito per acquisizione partecipazioni Dedalus S.p.A.	0	0
	Debiti per acquisizioni societarie e opzioni PUT	(280)	(570)
	Crediti verso factoring	5.902	2.346
	Altre attività finanziarie correnti	6.647	5.404
B	Totale indebitamento finanziario corrente	(50.105)	(31.223)
C	Totale indebitamento finanziario corrente netto (A-B)	(27.284)	335
	Attività finanziarie non correnti	2.007	1.805
	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.180	1.225
	Debiti verso soci per finanziamenti non correnti	0	0
	Debiti per finanziamenti non correnti	(117.947)	(110.543)
	Finanziamento TIP	0	(9.613)
	Prestito obbligazionario	(75.330)	(69.730)
	Obbligazioni convertibili	(9.790)	(9.741)
	Debiti verso società di leasing	(2.608)	(782)
	Debito per acquisizione partecipazioni Dedalus S.p.A.	0	0
	Debiti per acquisizioni societarie	(1.642)	(2.900)
	Altri debiti finanziari non correnti	(5)	(2.293)
D	Totale indebitamento finanziario non corrente	(204.135)	(202.572)
E	Totale indebitamento finanziario netto (C-D)	(231.419)	(202.237)

GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2017
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (importi in Euro)		Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A)	ATTIVITA' NON CORRENTI			
	Immobili, impianti e macchinari	3.1	8.588.596	6.578.385
	Attività immateriali a vita utile definita	3.2	57.960.161	57.835.435
	Avviamento e differenze di consolidamento	3.2a	135.363.648	123.357.978
	Partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.3	41.158	194.895
	Partecipazioni in altre imprese	3.3	682.646	690.172
	Imposte differite attive	3.4	12.990.266	13.963.805
	Attività finanziarie non correnti	3.5	3.186.882	3.030.507
	Altri crediti non correnti	3.6	3.061.269	4.241.294
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		221.874.626	209.892.471
B)	ATTIVITA' CORRENTI			
	Rimanenze	3.7	1.994.717	1.572.190
	Lavori in corso su ordinazione	3.7a	11.753.554	13.449.591
	Crediti commerciali	3.8	124.714.138	129.967.067
	Crediti tributari	3.9	2.473.391	3.744.877
	Altre attività finanziarie correnti	3.10	12.549.848	7.750.094
	Cassa e mezzi equivalenti	3.11	22.754.756	31.526.804
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		176.240.404	188.010.623
C)	ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE			
	Attività cessate o destinate ad essere cedute di natura finanziaria	3.18a	65.787	34.540
	Attività cessate o destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	3.18a	951.101	1.244.416
	TOTALE ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE ALLA CESSIONE		1.016.888	1.278.956
TOTALE ATTIVITA' A)+B)+C)			399.131.918	399.182.050

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Giorgio Moretti



GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2017
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVO (importi in Euro)		Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
D)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale	3.12	857.143	857.143
	Altre riserve e utili portati a nuovo	3.12	11.566.060	19.840.525
	Utile/(perdita) dell'esercizio di gruppo	3.12	-6.735.392	-10.507.471
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		5.687.811	10.190.197
	Capitale e riserve di terzi	3.12	15.613.037	17.638.977
	Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	3.12	1.546.981	908.572
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		17.160.018	18.547.549
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		22.847.829	28.737.746
E)	PASSIVITA' NON CORRENTI			
	Passività finanziarie non correnti	3.13	207.322.756	205.602.418
	Imposte differite passive	3.4	6.168.346	6.868.995
	Fondi per rischi ed oneri futuri	3.14	413.386	213.386
	Passività per benefici ai dipendenti	3.15	17.914.096	17.058.938
	Debiti vari e altre passività non correnti	3.16	1.127.386	9.733
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		232.945.970	229.753.470
F)	PASSIVITA' CORRENTI			
	Passività finanziarie correnti	3.13	62.551.680	38.860.592
	Debiti commerciali	3.17	25.903.448	26.072.017
	Debiti tributari	3.9	11.265.936	16.269.142
	Fondi per rischi ed oneri futuri	3.14	24.181.746	35.471.087
	Altre passività correnti	3.17	19.161.166	23.327.194
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		143.063.976	140.000.032
C)	PASSIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE			
	Passività cessate o destinate ad essere cedute di natura finanziaria	3.18a	103.617	115.738
	Passività cessate o destinate ad essere cedute di natura non finanziarie	3.18a	170.526	575.064
	TOTALE PASSIVITA' CESSATE O DESTINATE ALLA CESSIONE		274.143	690.802
	TOTALE PASSIVITA'		376.284.089	370.444.304
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' D)+E)+F)			399.131.918	399.182.050

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Giorgio Moretti



GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2017
PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (importi in Euro)		Note	2017	2016
A)	RICAVI OPERATIVI			
	Ricavi	3.19	144.505.991	123.620.876
	Altri ricavi	3.20	2.828.790	2.279.053
	TOTALE RICAVI OPERATIVI		147.334.781	125.899.929
B)	COSTI OPERATIVI			
	Per materie prime e di consumo	3.21	3.771.192	3.125.886
	Per servizi	3.22	39.699.618	33.725.781
	Per il personale	3.23	66.629.683	49.197.918
	Altri costi operativi	3.24	1.265.458	1.330.921
	TOTALE COSTI OPERATIVI		111.365.951	87.380.506
	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		35.968.830	38.519.423
	Ammortamenti	3.25	14.956.629	14.233.133
	Accantonamenti e svalutazioni	3.25	3.933.211	7.121.970
C)	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		17.078.990	17.164.320
D)	GESTIONE FINANZIARIA			
	Proventi finanziari	3.26	322.002	419.323
	Oneri finanziari	3.26	-15.304.403	-22.719.449
	Utili/(perdite) su cambi	3.26	-2.802.729	-2.318.262
	Risultato Partecipate valutate a Patrimonio Netto	3.26	-56.889	49.170
	TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-17.842.019	-24.569.218
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C+D)		-763.029	-7.404.898
	Imposte correnti	3.27	-3.325.876	-3.749.140
	Imposte differite	3.27	-50.905	2.024.738
F)	IMPOSTE		-3.376.781	-1.724.402
G)	UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		-4.139.810	-9.129.300
I)	UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (G-H)			
	Utile/(perdita) netto da attività cessate o destinate ad essere cedute	3.28	-1.048.601	-469.599
H)	UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE		-1.048.601	-469.599
	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-5.188.411	-9.598.899
	TOTALE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		-5.188.411	-9.598.899
	UTILE DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:			
	Soci della controllante		-5.664.453	-10.507.471
	Interessenze di pertinenza di terzi		1.546.981	908.572
	Utile per azione (in Euro)	3.29	(6,6085)	(12,2587)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Giorgio Moretti

GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2017
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO
ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)	Note	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio	(a)	-5.188.411	-9.598.899
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Utili (Perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(b)	-205.782	-357.661
Differenze di cambio nette	(c)	996.608	214.755
Totale	(d = b+c)	790.826	-142.906
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(a+d)	-4.397.585	-9.741.805
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		-5.909.230	-10.650.461
Partecipazioni di minoranza		1.511.645	908.656

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Moretti



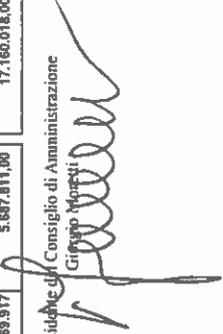
GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2017
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(imp. in euro)

Unità di Euro	CAPITALE SOCIALE		ALTRE RISERVE				UTILI PORTATI A NUOVO					Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale Sociale	Totale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserve da conferimento	Riserve di attualizzazione	Totale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale			
Saldo al 01/01/2016	857.143	857.143	0	22.743.937	0	22.743.937	0	0	0	-2.973.760	-2.973.760	20.627.320	10.340.321	30.967.641
Destinazione Risultato al 31/12/15	0	0	0	-3.739.235	0	-3.739.235	0	0	765.475	2.973.760	3.739.235	0	0	0
distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.968.750	-1.968.750
Totale Operazioni con gli azionisti	0	0	0	-3.739.235	0	-3.739.235	0	0	765.475	2.973.760	3.739.235	0	-1.968.750	-1.968.750
Attribuzione terzi da acquisizione Noenalfie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.199.952	9.199.952
Attualizzazione debito TFR	0	0	0	-321.455	0	-321.455	0	0	0	0	0	-321.455	-36.206	-357.661
Riserva di conversione	0	0	0	178.465	0	178.465	0	0	0	0	0	178.465	36.290	214.755
Altro	0	0	0	213.338	0	213.338	0	0	0	0	0	213.338	67.370	280.708
Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0	-10.507.471	-10.507.471	-10.507.471	-10.507.471	908.572	-9.598.899
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	857.143	857.143	0	19.075.050	0	19.075.050	0	0	765.475	-10.507.471	-9.741.996	10.190.197	18.547.549	28.737.746
Saldo al 01/01/2017	857.143	857.143	0	19.075.050	0	19.075.050	0	0	765.475	-10.507.471	-9.741.996	10.190.197	18.547.549	28.737.746
Destinazione Risultato al 31/12/16	0	0	0	-10.507.471	0	-10.507.471	0	0	0	10.507.471	10.507.471	-	-	-
distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Totale Operazioni con gli azionisti	0	0	0	-10.507.471	0	-10.507.471	0	0	0	10.507.471	10.507.471	-	-	-
Attribuzione gruppo acquisizione quota di terzi	0	0	0	2.121.355	0	2.121.355	0	0	0	0	0	2.121.355	2.275.643	154.288
Aumento capitale Medasys	0	0	0	-189.830	0	-189.830	0	0	0	0	0	-	384.497	384.497
Attualizzazione debito TFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	15.952	205.782
Riserva di conversione	0	0	0	1.015.992	0	1.015.992	0	0	0	0	0	1.015.992	19.384	996.006
Altro	0	0	0	-714.511	0	-714.511	0	0	0	0	0	-	15.545	698.966
Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	0	0	-6.735.392	-6.735.392	-5.969.917	-6.735.392	1.546.981	5.188.411
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	857.143	857.143	0	10.800.585	0	10.800.585	0	0	765.475	-6.735.392	-5.969.917	5.687.811	17.160.018	22.847.829

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Masetti



GRUPPO DEDALUS HOLDING S.p.A.

Rendiconto Finanziario	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
		(importi in euro)	(importi in euro)
Flussi di cassa dell'attività operativa			
utile d'esercizio		(5.188.411)	(9.598.899)
imposte correnti a conto economico		3.325.876	3.749.140
imposte differite a conto economico		(1.020.034)	(2.024.738)
Imposte differite a Patrimonio Netto			(1.388.119)
oneri finanziari netti		17.735.960	22.250.956
ammortamenti		14.956.629	14.233.133
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		888.010	864.970
Accantonamento a fondo rischi e oneri		1.437.477	5.072.811
Variazione non monetarie fondo benefici dipendenti			1.745.780
svalutazione immobilizzazioni immateriali/materiali		12.906	867.320
Attività destinate alla cessione		1.048.601	
diminuzione (aumento) crediti commerciali		(6.437.810)	(3.316.013)
diminuzione (aumento) altre attività		1.180.025	(3.908.794)
diminuzione (aumento) rimanenze e lavori in corso di esecuzione		1.273.510	(3.131.949)
diminuzione (aumento) crediti tributari		1.851.733	(1.830.413)
aumento (diminuzione) debiti tributari e altri debiti		(6.424.446)	1.110.227
diminuzione (aumento) netto fondo rischi e oneri futuri		(4.526.818)	
altre variazioni tributarie			0
diminuzione (aumento) imposte differite			(1.388.120)
aumento (diminuzione) debiti commerciali e altre passività		(168.569)	(735.980)
diminuzione (aumento) netto fondo benefici dipendenti		153.652	4.516.829
imposte pagate		(4.240.334)	(2.847.279)
oneri finanziari pagati		(7.009.681)	
totale flussi di cassa dell'attività operativa	3,29	8.848.276	24.240.862
Flussi di cassa dell'attività di investimento			
acquisto immobili, impianti e macchinari		(4.252.211)	(1.026.319)
acquisto altre immateriali		(12.852.261)	(13.400.000)
investimenti in partecipazioni		(11.844.407)	276.657
Attività destinate alla vendita		(1.203.192)	
totale flussi di cassa dell'attività di investimento	3,29	(30.152.071)	(14.149.662)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria			
(diminuzione) aumento passività finanziarie		25.221.863	550.873
Finanziamento BNP Paribas		(6.778.981)	
Costi relativi al finanziamento		(955.006)	
Pagamento debiti verso ex Soci di minoranza Dedalus S.p.A.			(2.760.000)
Revolving facility BNL			10.000.000
(incrementi)/diminuzione attività finanziarie		(4.956.129)	0
Distribuzione dividendi			(1.968.750)
totale flussi di cassa dell'attività finanziaria	3,29	12.531.747	5.822.123
flusso di cassa			15.913.323
Operazioni legate alla variazione della compagine sociale			
Pagamento debito HC Leo inclusivo di penale			(66.773.000)
Emissione prestito obbligazionario Tikeau			72.000.000
Costi di entrata prestito obbligazionario Tikeau			(2.457.000)
Flussi di cassa per cambiamento compagine sociale		0	2.770.000
Flussi di cassa per acquisizione Gruppo NoemaLife S.p.A.			
Costo acquisizione Gruppo NoemaLife			(59.338.000)
Finanziamento BNL per acquisizione NoemaLife			120.830.448
Costi ottenimento finanziamento			(5.271.312)
Finanziamento da Tamburi investment Partners			9.269.552
Estinzione precedenti finanziamenti Dedalus			(32.240.000)
Estinzione precedenti finanziamenti NoemaLife			(17.360.000)
Situazione Patrimoniale acquisita al 30 giugno 2016 Gruppo NoemaLife			
Attività non correnti			7.472.000
Attività immateriali			17.246.000
Avviamento			9.701.000
Imposte anticipate			5.259.000
Crediti commerciali e attività correnti			61.522.000
Cassa disponibile			8.950.000
Passività finanziarie			(39.974.000)
Passività non correnti			(5.714.000)
Passività correnti			(42.614.783)
Adeguamento a Principi contabili capogruppo al 30 giugno 2016			(15.594.000)
Fondi rischi e oneri			(6.662.000)
PN di terzi			(9.200.000)
Patrimonio Netto acquisito Gruppo NoemaLife al 30 giugno 2016			(9.608.783)
Flussi di cassa da nuove acquisizioni			9.051.905
flusso di cassa complessivo		(8.772.048)	24.965.228
cassa e mezzi equivalenti iniziali		31.526.804	6.561.576
cassa e mezzi equivalenti finali		22.754.756	31.526.804
variazione Cassa e mezzi equivalenti	3,29	(8.772.048)	24.965.228

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Moretti

Note esplicative al bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

di Dedalus Holding S.p.A.

1. Informazioni Generali

Dedalus Holding S.p.A. (nel seguito anche “Dedalus Holding” o la “Società”), iscritta al registro delle Imprese di Firenze al n. 05994810488, iscritta al REA di Firenze al n. 591564, è una società di diritto italiano con sede legale in Italia, via di Collodi 6/C, Firenze. La Società ha per oggetto sociale l’assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in Dedalus S.p.A. - Società operante nel settore informatico dedito alla produzione di software e hardware, rivolti in particolare al mercato sanitario.

Il Gruppo Dedalus Holding (nel seguito anche "Gruppo Dedalus" o il "Gruppo") oggi è:

- leader di mercato nel settore pubblico con oltre 250.000 daily users in ospedali, ASL, Regioni;
- leader assoluto nei sistemi software per i Medici di Medicina Generale, con oltre 23.000 utenti, soggetti principali nel nuovo sistema di cure primarie (vedi Decreto Balduzzi);
- leader assoluto nel software per le strutture sanitarie private, con circa 250 strutture clienti;
- leader nei sistemi a supporto della prevenzione primaria (sicurezza alimentare e animale, prevenzione degli incidenti sul lavoro, sistemi a supporto delle vaccinazioni e dello screening). In Italia ed all'estero fornisce e gestisce servizi di telemedicina;
- leader internazionale nei sistemi di cooperazione ed interoperabilità, ed ha tra l’altro sviluppato totalmente o parzialmente quasi tutte le piattaforme regionali italiane che consentono lo scambio di dati clinico-sanitari, finalizzati alla ottimizzazione dei processi, sia in termini economici che di servizio al paziente/cittadino.

Con oltre 200 diversi prodotti installati in Italia e all’estero, Dedalus realizza soluzioni per ogni ambito applicativo, rafforzando costantemente il proprio posizionamento attraverso un approccio basato sullo sviluppo di software all’insegna dell’analisi dei processi clinici e logistici, privilegiando interoperabilità e cooperazione tra i sistemi distribuiti sul territorio e i sistemi ospedalieri.

Dedalus lavora costantemente su qualità e innovazione per agevolare l’ottimizzazione della gestione economica nonché l’applicazione delle best practices nel processo di diagnosi e cura.

I prodotti e le soluzioni Dedalus si adattano così alle esigenze delle organizzazioni sanitarie supportando le decisioni politiche nella loro continua evoluzione verso modelli coerenti, facendo leva su soluzioni avanzate e perfettamente collaudate di ICT, che consentono di affrontare in modo adeguato e veloce le sfide del futuro, come:

- la richiesta di più sanità in Paesi in via di sviluppo;
- l’invecchiamento progressivo della popolazione;

- l'incremento dei flussi migratori nei Paesi già sviluppati;
- la riduzione della popolazione attiva in grado di sostenere i costi di assistenza sanitaria e sociale.

I prodotti e le soluzioni Dedalus sono descritte dalle seguenti aree strategiche:

MEDICINA DEL TERRITORIO

È l'insieme delle soluzioni Dedalus a supporto dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta per la gestione delle attività cliniche specifiche e per la loro integrazione sul territorio; è anche l'insieme delle soluzioni per i cittadini-pazienti che si relazionano con il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale: dal mantenimento degli archivi anagrafici dei pazienti e la scelta/revoca del Medico di Medicina Generale, alle funzioni di tipo autorizzativo d'accesso a risorse come la gestione delle invalidità. Componenti essenziali dell'area sono, inoltre, i software a supporto di attività di prevenzione come la medicina del lavoro e dello sport, le vaccinazioni, i consultori familiari e le attività di screening attraverso le quali le Aziende Sanitarie e Ospedaliere organizzano le attività di indagine preventiva per la diagnosi precoce di patologie oncologiche. Completano l'area le funzionalità software a supporto delle attività di Assistenza Domiciliare Integrata, sia nelle sue componenti organizzative e di pianificazione, sia in quelle di gestione delle attività presso i pazienti domiciliari.

AREA SANITARIA

Comprende le soluzioni Dedalus per le attività organizzative tipiche delle strutture Sanitarie e Ospedaliere: dal supporto alle attività di pronto soccorso a quelle di ricovero dei pazienti, con eventuale gestione di liste d'attesa, di prenotazione di prestazioni ambulatoriali (CUP – Centro Unico di Prenotazione) e gestione dell'intero percorso di cura dei pazienti non ricoverati (percorso ambulatoriale). Inoltre, componenti essenziali dell'area sono le soluzioni per la gestione contabile e logistica dei materiali e le soluzioni software dedicate alla gestione del personale amministrativo, tecnico e sanitario impiegato nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, dalla rilevazione delle presenze/assenze, alla gestione giuridica, per finire alla gestione delle retribuzioni ed elaborazione del cedolino paga. Completano il panorama i supporti ai processi decisionali, in grado di aggregare tutte le informazioni prodotte dai vari ambiti applicativi dei sistemi informativi aziendali e rendere disponibili strumenti per il controllo di gestione, l'analisi dei costi e la valutazione delle performance.

AREA CLINICA

Rappresenta l'insieme delle soluzioni Dedalus per le attività cliniche erogate dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere: dal supporto a medici, infermieri e professionisti della riabilitazione nella diagnosi e cura dei pazienti: cartelle cliniche informatizzate, funzioni trasversali di gestione della prescrizione e somministrazione dei farmaci e delle richieste di esami diagnostici. Sono parte integrante dell'area le soluzioni per la gestione dei percorsi chirurgici: dalla rilevazione del "bisogno chirurgico" fino all'attività intra-operatoria e relativo follow-up, le soluzioni di supporto ai dipartimenti diagnostici come Laboratori di Analisi, Microbiologia,

Anatomia Patologica, Radiologia, Centro Trasfusionale, in grado di gestire tutte le attività organizzative e cliniche specifiche. Sempre nell'area clinica sono disponibili i software per lo svolgimento delle attività cliniche (l'intero "workflow" che prevede l'interoperabilità con apparecchiature, strumentazioni per lo scambio di dati e immagini), riducendo rischi ed errori, nonché le soluzioni di governo clinico, per verificare l'effettiva appropriatezza, efficacia ed efficienza delle attività cliniche svolte.

AREA DIAGNOSTICA

Sono le soluzioni di supporto ai dipartimenti diagnostici come Laboratori di Analisi, Microbiologia, Anatomia Patologica, Radiologia, Centro Trasfusionale, in grado di gestire tutte le attività organizzative e cliniche specifiche. I sistemi dell'Area Diagnostica abilitano flussi operativi complessi: dall'accettazione del paziente alla stampa dei referti, dalla validazione assistita da un sistema esperto alla firma qualificata dei referti, dalla loro pubblicazione all'archiviazione dei dati per scopi statistici e di ricerca, al controllo amministrativo

INTEROPERABILITA'

L'assoluta eccellenza di Dedalus è rappresentata dagli strumenti di interoperabilità e cooperazione clinico-sanitaria. In questo strategico settore per l'evoluzione di ogni sistema sanitario, sia avanzato che in fase di realizzazione, i sistemi di scambio e condivisione di dati clinico-sanitari è di vitale importanza per migliorare la qualità della cura e per l'ottimizzazione dei costi del sistema. L'Italia in questo ambito è il Paese più avanzato al mondo avendo ormai da oltre dieci anni avviato e realizzato le messa in rete dei providers sanitari nella logica della continuità della cura. In questo settore Dedalus vanta un'eccezionale esperienza applicativa avendo realizzato tutto o parte dei principali sistemi in esercizio nelle varie Regioni italiane.

Il mezzo per raggiungere l'obiettivo di una reale sanità digitale è la completa interoperabilità tra sistemi eterogenei per funzionalità, per tipologia di utente, per enti che li detengono. X1V1 con le sue successive implementazioni e versioni denominate XnVn, sono la piattaforma di interoperabilità di Dedalus in grado non solo di rendere fruibili informazioni e processi erogati dai diversi sistemi sia in ambito ospedaliero sia in ambito territoriale ma anche di offrire servizi condivisi come anagrafica centralizzata dei pazienti o Master Patient Index, accesso unico per tutta la documentazione clinica pubblicata, gestione centralizzata delle credenziali di accesso e delle codifiche di riferimento. X1V1 è conforme agli standard locali e nazionali ed è progettato secondo i principi realizzativi delle architetture orientato ai servizi (SOA) ed alla seconda generazione di standard di interoperabilità in ambito sanitario (HL7 V3, IHE XDS ecc.).

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è l'indice degli oggetti informativi sanitari del cittadino, firmati digitalmente a seconda dei casi, creati nella storia dei suoi contatti con i diversi attori del Servizio Sanitario Nazionale. La piattaforma X1V1 mette a disposizione del Cittadino e degli operatori sanitari giuridicamente autorizzati, in qualunque luogo ed in qualunque momento, nel rispetto della regolamentazione nazionale e regionale e della tutela della privacy l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico sia per la pubblicazione sia per la visualizzazione di informazioni e documentazione clinica abilitando compiutamente il concetto di Sanità Digitale.

PROCESSI MEDICINA DI FAMIGLIA

La proposta di Dedalus per le soluzioni a supporto dei processi della Medicina di Famiglia, ovvero dei Medici di Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta, è veicolata attraverso la società Millennium che propone il software Millewin e quelli delle collegate So.Se.Pe., Medico 2000, MiraPico. La suite di programmi a supporto dei processi della Medicina di Famiglia è progettata con un forte orientamento alle esigenze operative specifiche del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, non trascurando la sua posizione istituzionale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. Sono dunque presenti funzioni di supporto specifico alle attività di visita pazienti, prescrizioni farmacologiche o diagnostiche, archivio della storia clinica del paziente con ricezione automatica referti da fonti esterne, nonché strumenti per l'alimentazione di "Patient Summary" e Scheda Sanitaria Individuale per la cooperazione territorio-ospedale. Sono inoltre disponibili funzioni di supporto all'appropriatezza prescrittiva secondo linee guida e "best practices" definite dalle diverse società scientifiche, con strumenti di Self Audit Clinico e "Clinical Governance".

Le soluzioni consentono inoltre la gestione automatizzata di una serie di aspetti utili per il continuo adeguamento delle banche dati di riferimento (es. prontuario farmaceutico, esenzioni ecc.) al fine di rendere sempre aggiornato ed efficace l'utilizzo del sistema di gestione da parte dei Medici.

Gli oltre 1650 Professionisti, di cui circa 500 all'estero, nelle 27 sedi italiane e nelle 24 sedi estere, operative sui mercati internazionali di Spagna, Sud America, Cina, Romania, Sud Africa, Arabia Saudita, Bosnia, Tunisia, USA, UK, Francia, Libano, Marocco supportano quotidianamente i Clienti e affiancano i decisori nella progettualità e nella implementazione dei nuovi processi, grazie anche ad accordi con istituzioni scientifiche e manageriali.

I principali avvenimenti relativi alla struttura del Gruppo societario nel corso dell'anno 2017 sono stati i seguenti:

I principali avvenimenti relativi alla struttura del Gruppo societario di appartenenza nel corso dell'anno 2017 sono stati i seguenti:

- Al fine di conseguire una complessiva riorganizzazione aziendale, Dedalus S.p.A. ha posto in essere le seguenti fusioni societarie:
 - Fusione per incorporazione da parte di Dedalus S.p.A. delle società Sago Informatica Sanitaria S.r.L., Dedalus Clinic S.r.L., ERP Solution S.r.L., Intema Sanità S.r.L., Avelcoweb S.r.L..
 - Fusione per incorporazione da parte di Dedalus S.p.A. delle società Ghenos S.r.l. e NoemaLife S.p.A. dopo che quest'ultima ha proceduto alla fusione per incorporazione di Luft S.r.L. e Solinfo S.r.l.

Le ragioni economiche delle fusioni risultano, in estrema sintesi, le seguenti:

- integrazione delle attività dalle società incorporate nell'organizzazione aziendale e produttiva dell'incorporante;
- razionalizzazione della struttura aziendale e produttiva;

- riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione gestionale, amministrativa e societaria;
- conseguimento di economie di costi.

In merito alla fusione di Ghenos S.r.l. e NoemaLife S.p.A., l'operazione ha riguardato società direttamente o indirettamente interamente possedute dall'incorporante, in quanto l'intero capitale sociale di Ghenos S.r.l. era detenuto da Dedalus S.p.A., mentre le n. 8.309.124 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di NoemaLife risultavano detenute da Dedalus S.p.A., per n. 3.519.438 azioni, pari al 42,7% e da Ghenos S.r.l., per n. 4.789.686 azioni pari al 57,3%.

Tale fusione è risultata a seguito di acquisizione con indebitamento, ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile, in quanto Dedalus S.p.A. ha contratto debiti per acquisire il controllo di Ghenos S.r.l. e NoemaLife S.p.A..

Anche per quanto riguarda le fusioni delle società Sago Informatica Sanitaria S.r.l., Dedalus Clinic S.r.l., Intema Sanità S.r.l., Avelcweb S.r.l., l'Operazione ha riguardato società direttamente o indirettamente possedute dall'incorporante, ad eccezione di ERP Solution S.r.l. per il quale vi era un controllo indiretto del 90% tramite la partecipazione totalitaria in Sago Informatica Sanitaria S.r.l. (per il restante 10% si è proceduto all'acquisto del socio di minoranza).

Nello specifico l'intero capitale di Intema Sanità S.r.l. e di Sago Informatica Sanitaria S.r.l. era detenuto da Dedalus S.p.A., il capitale di Dedalus Clinic S.r.l. era detenuto per l'85% in modo diretto da Dedalus S.p.A. e il 15% indirettamente attraverso Sago Informatica Sanitaria S.r.l. ed infine il capitale di Avelcweb S.r.l. era detenuto per il 55% in modo diretto e per il 45% in modo indiretto sempre attraverso Sago Informatica Sanitaria S.r.l..

Gli effetti giuridici delle Fusioni sono decorsi dal primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima iscrizione, pertanto dal 1 aprile 2017. A partire dalla data di efficacia della Fusione, l'Incorporante è subentrata in tutti i rapporti giuridici facenti capo alle Incorporande.

Gli effetti contabili (cfr. art. 2501-ter, c. 1, n. 6, c.c.) e fiscali (dell'art. 172, del D.P.R. n. 917/1986) della Fusione sono stati retrodatati all'inizio (1 gennaio 2017) dell'esercizio in cui la Fusione stessa ha avuto effetto e le operazioni delle società incorporate sono state convenzionalmente imputate al bilancio della Società incorporante a decorrere da tale data.

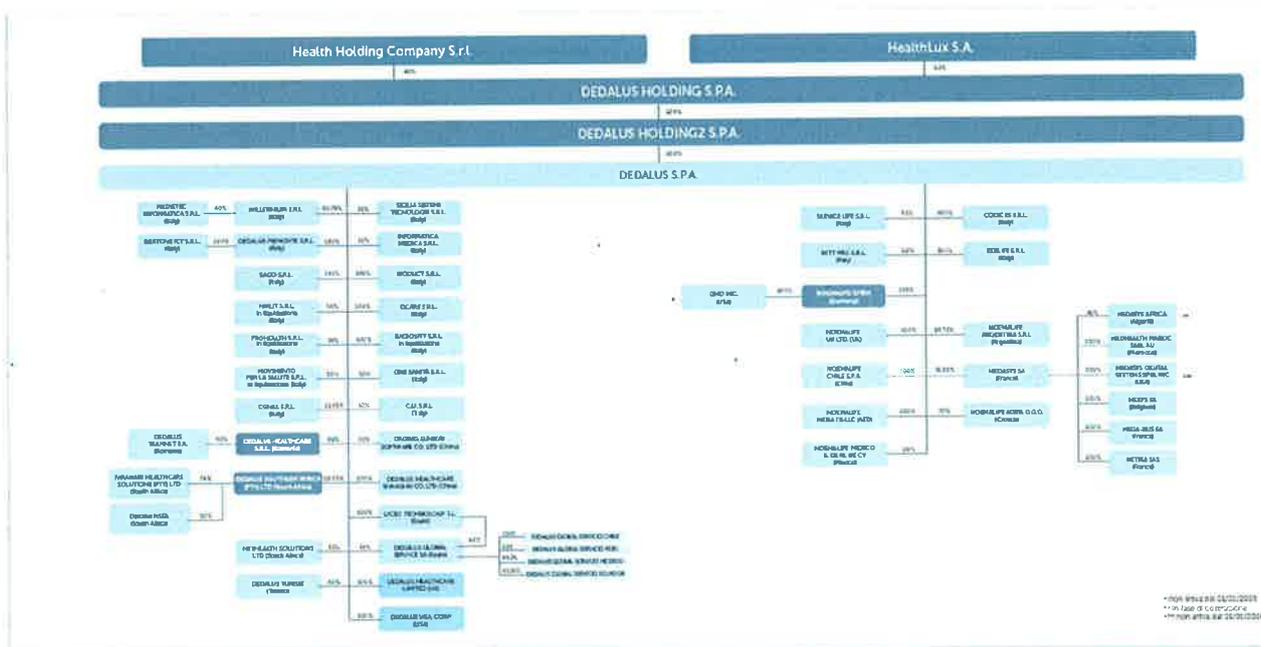
Si segnala inoltre, relativamente alla controllata Sago S.p.A. che, a seguito della chiusura della liquidazione della Sago Informatica Sanitaria avvenuta nel luglio 2015, con decorrenza 01/04/2017 i rami d'azienda ceduti sono rientrati in Sago Srl e che con pari data la società Sago IS è stata fusa in Dedalus S.p.A.

- Tramite la controllata Medasys S.A. si è proceduto all'acquisto del 100% del capitale sociale della società Netika SA

La compagine degli azionisti di Dedalus Holding alla data del 31 dicembre 2017 è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	V.N. unitario della Azioni	V. N. complessivo in Euro	% del capitale sociale
HealtLux S.A. – avenue Emile Reuter - Lussemburgo	514.286	1,00	514.286	60%
Health Holding Company S.r.l. Unipersonale Firenze, Via di Collodi 6/C	342.857	1,00	342.857	40%

Dedalus S.p.A., in qualità di Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente le quote di partecipazione al capitale in altre società secondo quanto riportato nel seguente diagramma.



Si segnala inoltre che la Capogruppo e le sue controllate detengono le seguenti ulteriori partecipazioni:

Ragione Sociale	Società detentriche	% di possesso
Biotechnomed S.c.a.r.l.	Dedalus S.p.a.	4
Nexera S.c.p.a.	Sago S.r.l.	1,47
Logix S.r.l.	Sago S.r.l.	7,65
Consorzio Distretto Tecnologico Campania Bioscience	Informatica Medica S.r.l.	0,65

Presupposto continuità aziendale

Il bilancio al 31.12.2017 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del realizzarsi delle assunzioni del Budget 2018 stimato in maniera puntuale e proiettato per gli esercizi 2019 e 2020, utilizzato anche ai fini dell' "impairment test". Quest'ultimo è stato approvato dal C.d.A. in data 31 maggio 2018, a supporto della recuperabilità delle significative immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento iscritti al 31 dicembre 2017.

Per l'analisi dei flussi finanziari attesi a supporto della recuperabilità delle voci iscritte alle immobilizzazioni immateriali e sull'andamento dell'attività economica dei prossimi esercizi, si rimanda a gli specifici paragrafi della presente nota esplicativa.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidato, dal Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e dal Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative e presenta ai fini comparativi i dati al 31 dicembre 2016.

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il prospetto dell'utile/perdita il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di utile/perdita che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Il Rendiconto Finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine".

— Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato è presentato secondo il cosiddetto “statement of change in equity”.

Il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidato, il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, il Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, il Rendiconto Finanziario consolidato e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto consolidato sono presentati in unità di Euro mentre i valori riportati nelle Note Esplicative sono presentati in migliaia di Euro. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione, se applicabile, degli strumenti finanziari derivati, delle attività finanziarie detenute per la vendita, degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati a valore corrente (*fair-value*). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta il bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding ed è stato predisposto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2017 quali:

- *Modifiche allo IAS 12 - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses* (applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017). Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value.
- *Modifiche allo IAS 7 - Disclosure Initiative* (applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017). Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utenti del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.35, che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio consolidato o non hanno ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di performance, se utilizzati, non previsti dagli IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. I prospetti ed i dati delle note esplicative, se non diversamente indicato, sono in Euro.

2.2 Area di Consolidamento

DENOMINAZ. SOCIALE	SEDE SOCIALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (Valuta/1000)	% DI CONTROLLO DIRETTO	% DI CONTROLLO INDIRETTO	% TOTALE DI CONTROLLO	ATTIVITÀ SVOLTA
Consolidate con il metodo dell'integrazione globale							
Dedalus Holding 2	Firenze	Euro	857	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus S.p.A.	Firenze	Euro	11.634	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Millenium S.r.l.	Firenze	Euro	3.840	50,78%		50,78%	Sistemi software per i MMG
Sicilia Sistemi T. S.r.l.	Catania	Euro	10	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Radiosity in liquidazione S.r.l.	Firenze	Euro	21	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Sago S.r.l.	Firenze	Euro	34	100,00%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Piemonte S.r.l.	Asti	Euro	100	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Informatica Medica S.r.l.	Napoli	Euro	100	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
DCare S.r.l.	Livorno	Euro	10	100%		100%	Sistemi software

							nell'ICT sanitario
Bioduct S.r.l.	Firenze	Euro	450	100%		100%	Sistemi software/hardware nell'ICT sanitario
Bertone ICT S.r.l.	Asti	Euro	60		100%	100%	Networking e servizi sistemistici
Dedalus Healthcare S.r.l.	Romani a	Nuovo Leu	88	85%		85%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Healthcare Limited	Regno Unito	Sterlina	0,001	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Southern Africa PTY. Ltd	Sud Africa	Rand	35.533	58,33%		58,33%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Faranani Healthcare Solutions PTY. Ltd	Sud Africa	Rand	10		43%	56%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Global Service SA	Spagna	Euro	612	51%	49%	100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus US Corp. Ltd	USA	Dollari	2	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Daqing SUNWAY Software Co. Ltd	Cina	Renmin bi	7.998	70%		70%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Healthcare(Shanghai) Co. Ltd	Cina	Renmin bi	2.341	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Liceo Technology	Spagna	Euro	3	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Servicelife	Italia	Euro	10	51%		51%	Sistemi software

							nell'ICT sanitario
Codices srl	Italia	Euro	70	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
MTT Pro S.r.l	Italia	Euro	13	60%		60%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Kerlife srl	Italia	Euro	100	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
NoemaLife GMBH	Germania	Euro	150	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
GDM INC	Stati Uniti	Dollari	1.520		100%	100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Noemalife Argentina	Argentina	Peso argentino	28.423	99%		99%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Noemalife Chile	Cile	Peso cileno	11.671	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Noemalife Adria	Croazia	Cuna croata	19	70%		70%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Noemalife Mena	Emirati Arabi	Dirham	45	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Noemalife Mexico	Messico	Peso messicano	4	99%		99%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Noemalife U.K.	Regno Unito	Sterlina	106	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Medasys Sa	Francia	Euro	23.282	77%		77%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Consolidate con il metodo del Patrimonio Netto (Joint Venture)							

HIM.IT S.r.l.	Modena	Euro	10	50%		50%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Tunisie	Tunisia	Dinaro	25	60%		60%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Nethealth Solutions Ltd	Sud Africa	Rand	1	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus HSSA	Sud Africa	Rand	200		29%	29%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus TeamNet S.a.	Romani a	Nuovo Leu	100		50%	50%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Mediatec Informatica S.r.l.	Loreto (RO)	Euro	21		40%	40%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Elenco delle società valutate al costo							
Prohealth S.r.l.	Milano	Euro	10	14%		14%	Servizi e consulenza settore ospedaliero
CU srl	Italia	Euro	52	10%		10%	
Movimento per la salute S.r.l.	Roma	Euro	10	50%		50%	Attività e servizi nel settore wellness
One Sanità S.r.l.	Roma	Euro	100	50%		50%	Network e servizi sistemici
CGNAL S.r.l.	Firenze	Euro	10			13%	Sistemi software nell'ICT sanitario

2.3 Principi di consolidamento

(i) Società controllate

Secondo l'IFRS 10, le entità controllate sono quelle entità in cui la Capogruppo detiene il controllo, ovvero quando la Capogruppo è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei

27

diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I bilanci delle Società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

Le Società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (purchase method), in base al quale secondo quanto disposto dall'IFRS3:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività acquisite, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività sostenute o stimate alla data di scambio, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill); qualora il costo di acquisizione fosse inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

In particolare sono eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio dei lavori in corso di realizzazione inclusi tra i crediti commerciali.

I principi contabili adottati dalle Società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Nel momento in cui avviene la perdita del controllo, la controllante:

- elimina dal bilancio consolidato il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività e degli interessi di minoranza della controllata;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto e dell'eventuale interessenza residua trattenuta;
- rileva nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato qualsiasi differenza risultante dagli atti sopra esposti.

(ii) Società a controllo congiunto

Secondo l'IFRS 11, vengono definiti come Joint arrangements (Accordi a controllo congiunto) gli accordi dove due o più parti hanno un controllo congiunto, dove l'esistenza del controllo congiunto si verifica solo nella fattispecie in cui le decisioni sulle attività rilevanti dell'accordo siano prese con il consenso unanime dei soci. Inoltre le parti che compongono l'accordo hanno il diritto ad ottenere della partecipata benefici soggetti a variabilità (utili) nonché il potere di influenzarli.

Gli accordi a controllo congiunto vengono classificati come segue:

- Joint Operation, se l'accordo è strutturato mediante un veicolo che non è separato rispetto alle parti ed il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi. Il bilancio consolidato include la quota parte di competenza di costi, ricavi, attività e passività dei joint arrangement qualificati come delle joint operation.
- Joint venture se l'accordo è strutturato mediante un veicolo che è separato rispetto alle parti ed il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell'accordo. Il principio ha eliminato la possibilità di consolidare con il metodo proporzionale i joint arrangement qualificati come joint venture, richiedendo obbligatoriamente l'uso del metodo del patrimonio netto.

Tale valutazione viene effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell'accordo ed altri fatti e circostanze. In precedenza, l'unico elemento per la classificazione era l'esistenza o meno di un veicolo separato.

(iii) Società collegate

Le Società collegate sono quelle Società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto.

Tale influenza è rappresentata da una partecipazione da parte del Gruppo che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle Società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza notevole sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle Società collegate viene riconosciuta nel conto economico complessivo e la relativa quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve.

I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione. Quando la quota di perdite di pertinenza del Gruppo in una Società collegata è superiore o uguale al valore della partecipazione nella Società collegata, compresi eventuali altri crediti, il Gruppo non riconosce ulteriori

perdite, a meno che non abbia obblighi o effettuato pagamenti per conto della Società collegata.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie Società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate, a meno che non vi sia evidenza di un potenziale "impairment" nelle attività trasferite.

I principi contabili adottati dalle Società collegate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

I bilanci processati per il consolidamento integrale e con il metodo del Patrimonio Netto sono quelli riferiti al 31 dicembre 2017 approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società. La valutazione a patrimonio netto delle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o situazioni disponibili.

Le rettifiche di consolidamento sono le seguenti:

- sono eliminati i valori delle partecipazioni comprese nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto. Tale eliminazione è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui la Società è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Le differenze positive (maggiore costo delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto) sono attribuite, ove possibile, alle attività delle società incluse nel consolidamento (immobili di proprietà) e le eventuali parti residue sono attribuite ad avviamento. Tale avviamento è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e non viene ammortizzato, secondo quanto previsto dalle normative IAS;
- sono eliminati rispettivamente dallo stato patrimoniale e dal Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato i reciproci rapporti di credito e di debito, nonché i costi ed i ricavi relativi ad operazioni tra società consolidate.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) situazione patrimoniale e finanziaria, il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e il Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo della Capogruppo Dedalus S.p.A al 31 dicembre 2017 predisposto dal Consiglio di Amministrazione che sarà sottoposto all'Assemblea;
- b) situazioni patrimoniali e finanziarie e conti economici complessivi delle controllate al 31 dicembre 2017 predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I bilanci delle controllate sono stati opportunamente riclassificati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e sono uniformi ai principi contabili della Capogruppo. Il bilancio consolidato della Dedalus S.p.A. e Società controllate al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") omologati dalla Commissione Europea.

Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti

gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del presente progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

2.4 Operazioni in valuta estera

(i) Valuta funzionale e di presentazione

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(ii) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole voci del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati da Banca d'Italia alla data di riferimento del presente bilancio:

1 Euro	7,3202 CNY	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	7,8044 CNY	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	7,6290 CNY	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	4,5390 RON	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	4,6585 RON	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	4,5688 RON	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	14,4570 ZAR	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	14,8054 ZAR	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	15,0490 ZAR	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	2,4499 TND	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	2,9737 TND	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	2,7307 TND	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	0,8562 GBP	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	0,8872 GBP	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	0,8767 GBP	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	1,0541 USD	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	1,1993 USD	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	1,1297 USD	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	16,7488 ARS	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	22,9310 ARS	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	18,7408 ARS	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	704,9450 CLP	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	737,2900 CLP	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	732,6100 CLP	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	3,86960 AED	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	4,4044 AED	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	4,1475 AED	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	7,5597 HRK	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	7,4400 HRK	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	7,4637 HRK	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	21,7719 MXN	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	23,6612 MXN	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	21,3286 MXN	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	116,379 DZD	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	137,8343 DZD	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	125,3194 DZD	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	10,6568 MAD	30 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	11,2360 MAD	29 dicembre 2017 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	10,9500 MAD	Media 2017 utilizzata per la conversione del conto economico

2.5 Aggregazioni di aziende

Un'operazione di aggregazione aziendale si configura come il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente). A tal fine si considera trasferito il controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere:

1. su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori,
2. di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo,
3. di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società,
4. di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

Un'aggregazione aziendale può dar luogo ad un legame partecipativo tra Capogruppo acquirente e

4

controllata acquisita. In questi casi l'acquirente applica il principio contabile IFRS 3 al suo bilancio consolidato mentre nel bilancio individuale rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando di conseguenza il principio contabile IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato". Un'aggregazione aziendale può prevedere anche l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale di un'altra entità (ad esempio fusioni, scissioni, acquisizioni di rami d'azienda). Una tale aggregazione aziendale non si traduce in un legame partecipativo analogo a quello tra controllante e controllata e quindi in questi casi si applica il principio contabile IFRS 3 anche a livello di bilancio individuale.

In base a quanto previsto dall'IFRS 3, per tutte le operazioni di aggregazione deve essere individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

1. del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
2. di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

E' incluso nel prezzo dell'aggregazione aziendale il fair value alla data di acquisizione dei corrispettivi potenziali derivanti da accordi che li prevedono.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita,
- dell'avviamento determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili; l'eventuale eccedenza positiva tra fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato,
- nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata anche al fair value (full goodwill).

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere

perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. E' stato di recente eliminato l'obbligo, nel caso di acquisizioni in più fasi di società controllate, di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, e non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune).

A partire dai bilanci 2010 è stato eliminato l'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizioni in più fasi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Aggregazioni di aziende sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione tra aziende sottoposte a comune controllo sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In mancanza di un principio di riferimento, come indicato nella sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali, tali operazioni sono contabilizzate facendo riferimento agli orientamenti preliminari Assirevi n. 1 e 2 ("OPI 1 - "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato" e "OPI 2 - Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio"). Tali orientamenti considerano la rilevanza economica di tali operazioni con riferimento agli impatti sui flussi di cassa per il Gruppo. Le operazioni effettuate, non presentando una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, sono rilevate sulla base del principio della continuità dei valori. Pertanto nel bilancio del cedente la differenza tra prezzo di cessione e valore contabile è imputata ad incremento/decremento del patrimonio netto. Esclusivamente nel caso di acquisto o conferimento di una partecipazione di controllo, nel bilancio d'esercizio dell'acquirente/conferitaria la partecipazione è iscritta al costo d'acquisto.

2.6 Uso di stime

La predisposizione del Bilancio Consolidato richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività

potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad “impairment”, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stesse stime.

La situazione economica generale comporta molteplici conseguenze per le società con particolare impatto sui piani finanziari (letteralmente sui piani di attività dei loro finanziamenti). Le principali voci di bilancio per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- a) la valutazione della congruità del valore degli avviamenti, del software sviluppato internamente e delle altre attività materiali e immateriali;
- b) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- c) la valutazione delle rimanenze di magazzino.

Riguardo tali voci il protrarsi dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori, o un rischio maggiore di obsolescenza prodotti o la riduzione dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli impairment test delle attività non correnti, rispetto alle valutazioni effettuate nel presente Bilancio Consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi, ovviamente, né stimabili, né prevedibili, sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

Modalità di determinazione delle perdite di valore degli avviamenti, del software sviluppato internamente e delle altre attività immateriali

Avviamenti e Software

L'avviamento iscritto a seguito di acquisizioni e il software sviluppato internamente vengono assoggettati ad impairment test almeno una volta l'anno e comunque quando vi siano segnali di deterioramento. Ai fini del

test, una volta allocato l'avviamento e il software in unità generatrici di flussi finanziari (CGU), si pongono a confronto il valore contabile e il valore recuperabile di tali unità secondo quanto già ampiamente descritto nel paragrafo 3.2 (a) "Avviamento". Di norma per il valore recuperabile delle CGU, si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow). A tal fine la Direzione Aziendale ha stimato i flussi di cassa delle CGU; tali flussi di cassa sono condizionati da vari fattori, quali i tassi di crescita di costi e ricavi, che dipendono anche da variazioni di economia reale, dal comportamento della clientela, dalla concorrenza e altri fattori. Pertanto, per stimare la congruità del valore di iscrizione degli avviamenti, sono necessarie numerose assunzioni; ne consegue che il risultato di tale verifica sconta inevitabilmente un certo livello di incertezza.

Altre attività materiali e immateriali

Le altre attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Vengono di seguito riportate le considerazioni che la Capogruppo ha effettuato in merito alle proprie prospettive.

In tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, la Capogruppo ha redatto uno specifico Piano per il triennio 2018 – 2020 elaborato a livello di Gruppo formulando specifiche previsioni dell'andamento dei propri business in senso cautelativo e tenendo conto del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base di tali previsioni, non sono emerse necessità di impairment significativi.

Inoltre, qualora si dovesse assistere ad un ulteriore peggioramento delle assunzioni alla base delle previsioni, si segnala che con riferimento alle attività materiali e a quelle immateriali a vita utile definita (essenzialmente diritti di brevetto e costi di sviluppo) della Capogruppo, le stesse si riferiscono a beni ritenuti comunque competitivi nell'attuale contesto economico. Pertanto, si ritiene che i flussi reddituali previsti siano sufficienti per coprirne gli investimenti, nell'orizzonte temporale identificato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima è basata sulle perdite attese da parte della Capogruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Capogruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Passività per benefici a dipendenti- Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore attuariale. Per tale stima si utilizza il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tale piano. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Capogruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Non si esclude, peraltro, che futuri significativi cambiamenti nei rendimenti dei titoli corporate possano comportare effetti sulla passività e sugli utili/perdite attuariali non riconosciuti, tenuto peraltro anche conto di eventuali contestuali modifiche al rendimento delle attività a servizio dei piani, laddove esistenti.

I costi maturati nell'anno per il servizio del piano sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato alla voce "Costi per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, oneri finanziari e utili/perdite attuariali.

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 1.3022% annuo come risulta alla data del 31/12/2017 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni, in continuità con il precedente esercizio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha iscritto attività per imposte differite attive e benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Il management ha rilevato tali poste rettificative al fine di ridurre il valore delle imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti diverse tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie.

Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

2.7 Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell'attività, se necessari e significativi. I costi di manutenzione ordinaria sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato dell'esercizio, sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote annue di seguito rappresentate, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, e di rimborso del

capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la società ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato quando sostenuti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni tenuto conto della residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono rappresentate dalle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Mobili	12% -15% -20%
Macchine ufficio elettroniche e telefoni cellulari	12% - 20% - 33%
Macchinari e macchine ufficio ordinarie	12%
Autovetture ed autocarri	20% - 25%
Impianti generici	10%-15%-20%
Impianti specifici	15%-20%
Attrezzatura varie e minuta	10%-15%-30%
Hardware	12%-14%-16%-20%-33%
Altri beni	10%

I beni strumentali con valore unitario non significativo (€516) sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio.

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza tra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base del minore tra la vita utile dei beni e la durata dei contratti di affitto.

2.8 Attività immateriali

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputati a conto economico quando sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Rispetto all'esercizio 2016, è stata modificata la quota di ammortamento dei costi di sviluppo a cui si applica un'aliquota del 10% invece che del 20%. La stima della vita utile è pertanto pari a 10 anni decorrenti dalla data di entrata in funzione. La società determina le quote costanti di ammortamento da applicarsi sulla nuova vita utile residua dei costi in questione.

Tale modifica è stata ritenuta opportuna e confermata da relazione peritale in quanto:

- i suddetti software - intesi come beni immateriali giuridicamente tutelati di cui la società custodisce in esclusiva le relative <<sorgenti>> - rispettano la definizione di immobilizzazione immateriale e possono essere attendibilmente valorizzati ed infine includono benefici economici futuri attesi (royalties);
- I risultati effettivamente conseguiti negli ultimi esercizi, le informazioni ricevute dai responsabili tecnici, oltreché la presenza di precedenti relazioni di stima redatte dal sottoscritto aventi ad oggetto tali software, sono sufficienti a confermare la capacità delle attività in esame di generare flussi di reddito nell'arco temporale stimato in 10 anni, decorrenti dalla data di entrata in funzione. Pertanto, la vita utile dei suddetti beni immateriali è stata stimata in un arco temporale corrispondente, nell'ambito del quale viene eseguito il processo di ammortamento del bene.

Software

Il software è valutato al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, e viene ammortizzato per la durata della sua vita utile prevista, pari a due, tre, quattro o cinque anni per il software acquistato in licenza per attività strumentali e a dieci anni per il software di proprietà, commercializzato nell'ambito dell'attività della Società.

Concessioni licenze e marchi

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Vengono ammortizzati per la durata della sua vita utile prevista, pari a dieci o diciotto anni per i marchi e dieci anni per le concessioni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili e tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato quando sostenuti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita (nella fattispecie costituite esclusivamente dall'avviamento) le quali non sono soggette ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili, a meno che non si verificano eventi che richiedano la verifica di eventuale perdita di valore (c.d. "trigger events") nel corso dell'esercizio.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Categoria	Aliquota
Costi di sviluppo	10%
Software acquisito in licenza	20%-25%-33,33%
Software autoprodotta	10%
Marchi	5,56%-10%
Concessioni	10%
Altri costi pluriennali	10%-20%

(i) Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, alla data di acquisizione.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Per quanto riguarda l'avviamento, non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore. Al momento della cessione dell'azienda o di un ramo d'azienda dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate tenendo conto del valore residuo dell'avviamento. Le eventuali perdite di valore dell'avviamento imputate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato non sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

2.9 Partecipazioni in Società collegate e altre partecipazioni.

La voce comprende le partecipazioni detenute in società collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, contabilizzate all'atto della rilevazione iniziale al costo di acquisto.

Le società collegate sono quelle società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbano considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Sono partecipazioni in altre imprese quelle di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

La voce accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto; il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza degli utili e delle perdite complessivi della partecipata conseguiti dopo la data di acquisizione. Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella voce "Risultato Partecipate valutate a Patrimonio Netto" del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

2.10 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, al quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento del bilancio. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Le rimanenze di magazzino considerate obsolete e a lenta rotazione sono svalutate tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

2.11 Lavori in corso su ordinazione

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS11 come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Quando il risultato della commessa può essere stimato in modo affidabile, i ricavi derivanti dalla stessa sono rilevati lungo tutta la durata del contratto in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi ed i costi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. I lavori su commessa vengono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria come segue: l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce lavori su ordinazione, nella misura in cui i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti; viceversa l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce debiti commerciali, nella misura in cui gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

2.12 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e

il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

2.13 Cessione di crediti

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni possono essere pro-solvendo o pro-soluto. Le cessioni pro-soluto operate dalla Società rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni pro solvendo, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio separato. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

2.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

2.15 Riduzione di valore delle attività (Impairment)

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore di realizzo dell'attività. Il presunto valore di realizzo delle attività immateriali è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il valore di presunto realizzo dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggior valore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso fa riferimento ai previsti flussi di cassa futuri attualizzati.

Ripristino di perdite di valore

Ad eccezione delle perdite riferite all'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate quando viene meno o si modifica la situazione che ne aveva determinato l'iscrizione. Il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento maturato nel periodo intercorso) se la perdita di valore non fosse mai stata rilevata. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

2.16 Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.17 Capitale sociale ed azioni proprie

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Gli oneri derivanti da operazioni sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto.

2.18 Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

2.19 Opzione di acquisto su azioni dei Non Controlling interests

La Capogruppo Dedalus S.p.A. ove presente una obbligazione contrattuale ad acquistare quote partecipative nelle minoranze iscrive in bilancio una passività finanziaria (corrente o non corrente) valutandola inizialmente al "fair value" dell'opzione. Successivamente tale passività finanziaria è valutata in accordo con lo IAS 39 il quale prevede che le eventuali differenze di variazione di FV siano rilevate nel Patrimonio Netto.

2.20 Benefici ai dipendenti

(i) Indennità di fine rapporto

Il Gruppo contabilizza i costi connessi ai benefici di fine rapporto quando è dimostrabile che lo stesso abbia l'obbligo di terminare l'impiego dei dipendenti attuali in accordo con un piano formale dettagliato senza possibilità di ritiro o di fornire i benefici di fine rapporto a seguito di una proposta fatta per incoraggiare la disoccupazione volontaria. I benefici che sono dovuti dopo 12 mesi dalla data di bilancio vengono attualizzati al valore corrente. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Inoltre il 30 gennaio 2007 è stato emanato il decreto attuativo per la costituzione presso l'INPS del Fondo

per l'erogazione del TFR (Fondo Tesoreria).

Il predetto Fondo è finanziato dalle quote di TFR che maturano dal 1° gennaio 2008 per i dipendenti delle aziende private con 50 e più addetti che scelgono espressamente di non destinare le suddette quote alla previdenza complementare.

Si è proceduto alla modifica del calcolo attuariale del TFR maturato e secondo l'attuale indirizzo dato dall'Ordine Nazionale degli Attuari, nei casi in cui il TFR non è più detenuto dall'azienda il Service Cost è da considerare nullo in quanto le quote annue di TFR che maturano a partire dal 2007 vengono trasferite verso la previdenza complementare o verso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

La metodologia utilizzata per il calcolo è strettamente connessa al numero dei dipendenti appartenenti all'azienda. In particolare, la valutazione viene fatta in considerazione al fatto che l'azienda oggetto della valutazione abbia meno di 50 dipendenti o almeno 50 dipendenti.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con meno di 50 dipendenti, prevede il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con almeno 50 dipendenti, risente dell'effetto della riforma previdenziale stabilita del D.Lgs 252/2005.

In particolare si è tenuto conto della diversa casistica dell'entità da valutare:

1. per i dipendenti che hanno destinato il TFR maturando alla previdenza complementare è stata valutata, ai fini IAS, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, in quanto la quota maturanda sarà periodicamente versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

2. per i dipendenti che hanno espressamente scelto di mantenere il TFR maturando si è effettuata la valutazione tenendo conto che le quote maturande saranno trasferite al Fondo tesoreria dell'INPS.

La passività per il trattamento di fine rapporto è determinata mediante il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19. La stima del valore attuariale viene effettuata da un attuario esterno indipendente.

2.21 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del

periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Un accantonamento per costi legati a ristrutturazioni societarie è rilevato solo se le condizioni generali previste per la rilevazione per gli accantonamenti sono soddisfatte. Come indicato da lo IAS 37 un'obbligazione implicita di ristrutturazione sorge solo se l'impresa:

- ha un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che identifica almeno:
 - l'attività o la parte di attività interessata;
 - le principali unità operative coinvolte;
 - la localizzazione, la categoria e il numero approssimativo dei dipendenti che beneficeranno di indennità per la cessazione anticipata del loro rapporto di lavoro;
 - le spese che verranno sostenute;
 - quando il programma verrà attuato; e
- ha prodotto nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, perché la ha avviata, oppure perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

2.22 Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

2.23 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato.

2.24 Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sui debiti finanziari variabili. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

a) Fair value hedge se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, la variazione del "fair value" del derivato di copertura è rilevato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e la variazione del "fair value" dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

b) Cash flow hedge se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

2.25 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. Sono valutati al "fair value" del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi

sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi per servizi resi sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Nello specifico, le diverse tipologie di ricavo sono contabilizzate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato come segue:

Ricavi per natura	Momento di iscrizione a conto economico
Servizi Professionali e Manutenzioni	I ricavi per servizi a corpo sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della Situazione Patrimoniale e Finanziaria. I ricavi per servizi a consuntivo sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato sulla base delle prestazioni effettivamente concluse. I ricavi per servizi di manutenzione e supporto sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato pro-rata temporis sulla base dei canoni di competenza dell'anno
Locazioni	I ricavi per noleggi sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato pro-rata temporis sulla base dei canoni di competenza dell'anno
Hardware & Software	I ricavi per hardware e software sono contabilizzati alla consegna del prodotto al cliente o al momento del passaggio di proprietà se successivo
Altro	La voce include i ricavi per contributi pubblici e altri ricavi contabilizzati in accordo con il principio di competenza

(ii) Contributi pubblici

I contributi dello Stato o di altri Enti, riconosciuti sia come contributi diretti sia come benefici fiscali, sono registrati fra i proventi differiti nelle altre passività al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno ottenuti, ovvero quando si ha la certezza del rispetto di tutti gli adempimenti necessari per l'ottenimento, corrispondente all'approvazione delle spese rendicontate da parte dell'Ente erogante il contributo. Il riversamento nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato come proventi avviene in via sistematica in funzione della competenza economica, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi (contributi in conto capitale).

I contributi in conto esercizio sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

2.26 Costo per materie e per servizi

La voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, componenti, i costi per lavorazioni dirette e indirette acquisite da terzi, i costi per l'acquisto di servizi aventi natura produttiva, commerciale, di distribuzione e amministrativa.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

2.27 Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita - principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di fine rapporto - benefits, costi per incentivi all'esodo e mobilità del personale.

2.28 Ammortamenti e svalutazioni

La voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in funzione della vita utile degli stessi e le svalutazioni delle stesse immobilizzazioni (impairment) determinate così come indicato nel paragrafo Riduzione di valore delle attività.

2.29 Accantonamenti e altri costi operativi

In questa voce sono rilevati i costi per la costituzione dei fondi rischi, del fondo svalutazione crediti nonché degli altri costi operativi quali imposte non sul reddito, spese generali, minusvalenze su dismissione cespiti ed erogazioni liberali.

2.30 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle

disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

2.31 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

2.32 Attività non correnti destinate ad essere vendute (HFS) e attività operative cessate (IFRS 5)

Le attività destinate ad essere vendute e le attività operative cessate sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della decisione della vendita ed il loro fair value, al netto degli oneri di vendita stimati. Tutti i costi, i proventi e le eventuali svalutazioni sono iscritte nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e ne viene fornita indicazione separata.

Un'attività operativa che costituisce un significativo ramo autonomo di attività o area geografica di attività viene classificata separatamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e nello stato patrimoniale al momento della cessione o quando soddisfa le condizioni per la classificazione come posseduta per la vendita.

2.33 Utili – Perdite per conversione bilanci esteri

La Società registra le operazioni in valuta estera al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

2.34 Utile/perdita per azione

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

a) al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per il semestre in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;

- b) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel semestre al netto delle azioni ordinarie proprie;
- c) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
- i) alla conversione di tutti i warrant eventualmente in circolazione;
- ii) all'esercizio di tutte le stock option assegnate.

In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei warrant e l'esercizio delle stock option siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

2.35 Principi contabili non ancora applicati

Al 31 dicembre 2017, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla Società, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

- *IFRS 15 - Revenue from contracts with customers.* L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.
- *IFRS 9 - Financial Instruments.* L'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.
- *IFRS 16 - Leases.* L'IFRS 16 introduce nuovi principi per la rilevazione, misurazione, presentazione e informativa relativa ai leasing per entrambe le controparti contrattuali. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. La società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data in caso di applicazione dell'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 sostituisce il precedente standard, IAS 17 Leases, e relative interpretazioni.
- *Clarifications to IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.* Documento emesso dallo IASB nel mese di aprile 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts -* Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2017:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	Maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Interpretations			
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	Giugno 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	Giugno 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018 (Nota 2)
Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle)	Dicembre 2016	1° gennaio 2017/ 1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018

Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	Dicembre 2017	1° gennaio 2019	2018
---	---------------	-----------------	------

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(Nota 2) Data di endorsement 26 febbraio 2018

Il Gruppo adotterà i nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della durata di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Il Gruppo ha avviato un progetto per la definizione puntuale degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 15 e IFRS 16.

IFRS 15

La società ha individuato quale principale categoria impattata i contratti di vendita di licenze assieme al servizio di installazione.

Sulla base delle analisi svolte l'applicazione delle previsioni dell'IFRS 15 comporta un impatto al 1/1/2018 stimato tra circa il 10 e il 20% del patrimonio netto del Gruppo Dedalus e l'effetto verrà definito nel corso del 2018.

La società seguirà il metodo prospettico di adozione del nuovo principio.

2.36 Stagionalità

Il mercato in cui opera la Capogruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, tipici del settore di appartenenza, che determinano una accelerazione dei ricavi nel secondo semestre dell'anno, ed in particolare negli ultimi mesi dell'esercizio.

Questa stagionalità è principalmente legata alla peculiarità del processo di acquisto seguito dalle istituzioni sanitarie pubbliche, che costituiscono per circa l'80% dei propri clienti. Le istituzioni pubbliche si trovano, infatti, spesso a dovere utilizzare entro l'anno solare i fondi stanziati a inizio anno per l'acquisto di beni e servizi, ed essendo il processo di acquisto particolarmente lungo e complesso, questo ha frequentemente il suo compimento alla fine dell'anno.

Per questo motivo, buona parte dei ricavi della Capogruppo sono concentrati nell'ultimo trimestre. La stagionalità sopra riportata influenza sensibilmente il livello dei crediti commerciali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, con conseguente impatto sull'indebitamento finanziario a breve termine.

2.37 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi successivi significativi tali da avere un impatto sul Bilancio consolidato di Dedalus Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017.

3. Note Esplicative al bilancio consolidato

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle sono esposti in migliaia di Euro.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1 Immobili, impianti e macchinari

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto residuo
Immobili impianti e macchinari – valori al 31/12/2016	22.585	(16.007)	6.578
Movimenti dell'esercizio:			
Variazione dell'area di consolidamento per nuove acquisizioni	440	(252)	188
Incrementi	4.443	-	4.443
Decrementi	(1.540)	1.273	(267)
Ammortamenti	-	(2.353)	(2.353)
Totale immobili, impianti e macchinari al 31/12/2017	25.928	(17.339)	8.589

La composizione del valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobili	1.615	1.680	(65)
Mobili, impianti, macchine da ufficio, autoveicoli ed altri beni materiali	6.692	4.220	2.472
Migliorie su beni di terzi	282	678	(396)
Immobili, impianti e macchinari	8.589	6.578	2.011

La voce "Immobili", si riferisce principalmente all'immobile di proprietà di Sago Srl.

La voce "Mobili, macchine da ufficio, autoveicoli ed altri beni materiali" si riferisce a macchine d'ufficio ed elettroniche, utilizzate direttamente dal Gruppo o date in uso ai clienti in forza di contratti di noleggio, oltre che ad autoveicoli in uso al personale.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono alla ristrutturazione degli uffici adibiti a sedi del Gruppo e detenuti a titolo di locazione operativa.

Si precisa che i suddetti beni sono liberi da gravami, pegni o altre garanzie, che nell'esercizio non sono state effettuate né svalutazioni né capitalizzazioni di oneri finanziari.

Alla data del 31 dicembre 2017 non esistono ordini significativi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Il prospetto seguente mostra la formazione delle voci di cui sopra:

(Migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortam.	Valore netto contabile	Ammortam. esercizio
Immobili	2.483	(868)	1.615	(65)
Mobili, impianti, macchine d'ufficio, autoveicoli ed altri beni	21.400	(14.708)	6.692	(2.164)
Migliorie su beni di terzi	2.045	(1.763)	282	(124)
Totale	25.928	(17.339)	8.589	(2.353)

Al 31/12/2017 i canoni di leasing finanziari da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale sono di seguito esposti:

(Migliaia di Euro)	Anno 2017	
	Pagamenti minimi futuri dovuti per canoni di leasing finanziari	Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per canoni di leasing finanziari
Entro un anno	1.617	1.523
Tra due e cinque anni	2.510	2.427
Oltre cinque anni		
Totale	4.127	3.950

(Migliaia di Euro)	Anno 2017
Valore canoni futuri	4.127
Quota interessi	(177)
Valore attuale canoni leasing	3.950

Non risultano restrizioni imposte dai contratti di leasing.

3.2 Attività immateriali a vita utile definita

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore Netto Residuo
Attività immateriali a vita utile definita - valori al 31/12/2016	152.945	(95.110)	57.836
Movimenti dell'esercizio:			
<i>Costi di Sviluppo – Millenium srl</i>	863	-	863

Costi di Sviluppo – Dedalus spa	5.800	-	5.800
Costi di Sviluppo – SST	272	-	272
Costi di Sviluppo – Dedalus Piemonte	277	-	277
Costi di Sviluppo – Bioduct	226	-	226
Costi di Sviluppo – Medasys	3.982	-	3.982
Costi di Sviluppo – Sago	72	-	72
Costi di Sviluppo – Altri minori	15		15
Software	870	-	870
Variazione area di consolidamento per nuove acquisizioni	337	(113)	224
Altri incrementi/(decrementi) e riclassifiche netti dell'esercizio	2.793	(2.666)	127
Ammortamenti	-	(12.603)	(12.603)
Totale Attività immateriali a vita utile definita al 31/12/2017	168.452	(110.492)	57.960

La composizione delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Costi di sviluppo	36.059	30.892	5.167
Software	4.925	5.842	(917)
Lista clienti	2.770	3.853	(1.083)
Concessioni e licenze	290	332	(42)
Software sviluppato internamente	13.916	16.911	(2.995)
Attività immateriali	57.960	57.830	130

Il prospetto seguente mostra la formazione delle voci di cui sopra:

(Migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortam.	Valore netto contabile	Ammortam. esercizio
Costi di sviluppo	93.645	(57.586)	36.059	(5.944)
Software	32.184	(27.259)	4.925	(2.534)
Lista clienti	11.594	(8.824)	2.770	(1.083)
Concessioni e licenze	1.077	(787)	290	(47)
Software sviluppato internamente	29.951	(16.035)	13.916	(2.995)
Totale	168.452	(110.490)	57.960	(12.603)

La voce "Costi di Sviluppo" si riferisce, ad attività svolte sia per l'aggiunta di nuove funzionalità che di nuovi moduli applicativi e al significativo miglioramento delle funzionalità esistenti come ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda, come evidenziato nel punto IVd del presente documento, che i costi di sviluppo sono stati capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IAS 38. In particolare nell'esercizio 2017 risultano capitalizzati costi per circa € 6.647 mila relativi per € 5.800 mila alla Capogruppo e per € 847 mila alla controllate come da dettaglio di cui sopra.

La voce “Software” si riferisce principalmente a diritti per l’utilizzo di software sviluppati da terzi e rileva nel confronto con il precedente esercizio un decremento netto di € 451 mila.

La voce “Software sviluppato internamente” si riferisce alle applicazioni che vengono commercializzate nell’ambito dell’attività del Gruppo. Il valore è stato determinato tramite perizia, allocando a questa voce il valore dell’allocazione dell’*excess cost* pagato in sede di acquisizione d’azienda; più precisamente il software autoprodotta è stato così determinato:

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Ammortam. Esercizio
Software ex Ingenius	2.264	(2.040)	224	(227)
Software ex Metafora, ex gruppo Eurosoft, ex Synapsis	12.264	(10.714)	1.550	(1.227)
Software ex BSC – Dedalus Piemonte	1.243	(1.054)	189	(124)
Software ex EMR	474	(172)	302	(47)
Software ex gruppo NOEMA LIFE	13.706	(2.055)	11.651	(1.370)
Totale	29.951	(16.035)	13.916	(2.995)

Analogamente alla voce avviamento, anche per il valore residuo del software, ammortizzato in 10 anni, viene sottoposto ad impairment test, con le modalità meglio descritte al successivo punto 3.2a.

3.2a Avviamento e differenze di consolidamento

Movimenti dell’esercizio:

(Migliaia di Euro)	Valore Netto Residuo
Totale Avviamento al 31/12/2016	123.358
<i>Movimenti dell’esercizio:</i>	
Acquisto NETIKA	8.168
Integrazione MEDASYS	2.746
Acquisto quota di terzi CODICES	971
Altre minori	121
Totale Avviamento al 31/12/2017	135.364

Si riporta nel seguito il dettaglio:

(Migliaia di Euro)	Valore netto contabile 31/12/17	Valore netto contabile 31/12/16	Variazione
Avviamento ex Ingenius	2.850	2.850	-
Avviamento ex Metafora, ex gruppo Eurosoft, ex Synapsis	15.206	15.206	-
Avviamento ex Avelco	2.100	2.100	-
Avviamento Dedalus Piemonte	3.662	3.662	-

Avviamento Bertone ICT	4.433	4.433	-
Avviamento Millennium	3.330	3.330	-
Avviamento Sicilia Sistemi Tecnologie	232	232	-
Avviamento Intema Sanità	578	578	-
Avviamento Dedalus Clinic	647	647	-
Avviamento Dedalus Piemonte (ex LC Consulting)	3.530	3.530	-
Avviamento Avelco Web	554	554	-
Avviamento Sago S.r.l.	2.969	2.969	-
Avviamento Informatica Medica	771	591	180
Avviamento Faranani Healthcare Solutions	3.395	3.395	-
Avviamento Dedalus Global Service S.A.	293	650	(357)
Avviamento Sunway Software Co Ltd	1.679	1.679	-
Avviamento EMR	49	49	-
Avviamento DCare	135	50	85
Avviamento ERP	213	-	213
Avviamento ex NOEMA	17.348	17.348	-
Avviamento gruppo NOEMA	59.505	59.505	-
Integrazione avviamento gruppo NOEMA	3.717	-	3.717
Avviamento Netika	8.168	-	8.168
Totale	135.364	123.358	12.006

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad impairment test come previsto dal Principio Contabile IAS 36. Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'impairment test non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività), l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore dell'attività ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad impairment test e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate i relativi avviamenti che, sono quindi state valutati tramite impairment test.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio dei singoli avviamenti e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – Discounted Cash Flow Model (DCF) – si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

Al 31 dicembre 2017 gli amministratori al fine della verifica della recuperabilità dei valori iscritti, hanno effettuato i test di *impairment* relativamente alle Cash Generating Units identificate che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2018.

Al 31 dicembre 2017 le Cash Generating Units identificate da gli amministratori sono di seguito elencate con i relativi importi di avviamento allocato:

CGU	2017	2016	Variazione
Italia	116.026	111.831	4.195
China	1.679	1.679	-
South Africa	3.394	3.395	(1)
Latam	293	650	(357)
French Speaking Area	13.971	5.803	8.168
Totale	135.363	123.358	12.005

Ai soli fini dell'impairment test effettuato al 31 dicembre 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2018, è stato predisposto il Budget 2018, elaborato a livello di Gruppo, con prolungamento di proiezioni per gli anni 2019 e 2020.

Le principali assunzioni alla base del Piano prevedono:

- incremento dei ricavi a livello di gruppo per effetto dell'aggiudicazione di nuove gare nel settore pubblico come indicato nella Relazione sulla Gestione e per l'espansione delle attività all'estero in particolare in Francia ed il consolidamento degli altri paesi;
- crescita del valore aggiunto e dell'EBITDA anche conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione del personale dipendente posti in essere sia in Italia che all'estero dagli amministratori;
- per gli anni successivi, 2019-2020, crescita pari al 2%.

L'impairment test alla data di riferimento del presente bilancio è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow (DCF)" attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli "Assets" stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo il flusso relativo alla cosiddetta "Perpetuity, rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudentiale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A seguito dell'"impairment test" effettuato il 31 dicembre 2017 non emerge alcuna perdita di valore.

Il tasso WACC è stato determinato per l'Italia in considerazione dei seguenti parametri:

- "Risk free-rate": BTP a 10 anni pari al 2,09%;
- "Market Risk premium": pari al 5,08%;
- "Size" premium: pari al 2%
- Costo del debito pari al 3%
- Rapporto di indebitamento pari al 1/5

Si segnala che i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC per singola CGU pari a:

Italia 9,17%

Sud Africa 15,84%

Cina 10,72%

UK 8,28%

Paesi francofoni 7,89%

Latam 13,25%

Altri paesi esteri 8,93%.

Sulla base dell'Impairment test non sono emerse necessità di impairment degli avviamenti iscritti.

Dalle analisi di sensitivity non emergono scenari che potrebbero comportare la svalutazione.

3.3 Investimenti in partecipazioni

Le partecipazioni sono rappresentate da:

(Migliaia di Euro)	Valore di	Variazioni	Valore di	% di possesso
	carico al		carico al	
	31/12/2016		31/12/2017	
PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO				
HIM.IT - Sede legale: Via dei Giardini 454 - Modena	(208)	(13)	(221)	50%
Dedalus Teamnet SA - Calea 13 Septembrie - Bucarest	(225)	(151)	(376)	50%
Nethealth Solution Limited - 26, Pearce Street - Berea - East London	(1)	7	6	51%
Dedalus Tunisie - 7 Rue de Sparte - Tunisi	56	(32)	24	60%
Mediatec S.r.l. - Sede legale: Loreo (RO), Calle Costa 14	573	35	608	40%



INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	195		41	
---	------------	--	-----------	--

(Migliaia di Euro)	Valore di carico al	% di possesso	Valore di carico al	% di possesso
	31/12/2016		31/12/2017	
COLLEGATE				
One Sanità S.r.l. – Sede legale: Roma via A.Bertoloni, 3	50	50%	50	50%
Cleon Saglik Hizmetleri ve Ticaret Anonim Sirketi - 19 Mayıs Mh.Dr Sevket Bey n. 5 Sisli – Istanbul	8	50%	-	0%
Movimento per la Salute S.r.l. – Sede legale via Cornelia 493 – Roma	-	50%	-	50%
Consorzio SD@ sanità digitale e ambiente - Viale Africa, 16 – Catania	418	20%	418	20%
CGNAL S.r.l. - Via La Farina 47 – Firenze	75	13%	75	13%
ALTRE IMPRESE				
Biotechnomed S.c.a.r.l. – Sede legale: viale Europa snc – Catanzaro	5	4%	5	4%
Consorzio Logistica Sanità Soc. Cons. A.r.l. – Sede legale: Padova, Corso Stati Uniti 18	5	25%	5	25%
C.U. S.r.l. – Sede legale viale Lucania, 3 – Milano	100	10%	100	10%
Logix S.r.l. in liquidazione – Sede legale via delle Industrie, 19B – Parco Vega Venezia	-	17%	-	8%
Prohealth S.r.l. in liquidazione – Sede legale via Temperanza,6 – Milano	1	14%	1	14%
Distretto Tecnologico Campania Bioscience scarl – Via L. De Crecchio 7 - Napoli	3	1%	3	1%

Nexera S.c.p.a. -- Sede legale centro direz.Isola A/3 -- Napoli	10	1%	10	1%
Noemalife Carenet BV	5	5%	5	5%
Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate Scrl - Via A. Manzoni, 77, Busto Garolfo (MI)	1	0%	1	0%
BCC Banca Cooperativa di Castenaso - Via Tosarelli, 207 - Castenaso (BO)	5	0%	5	0%
HEALTH INNOVATION HUB Consorzio	3	0%	3	0%
Unifidi Emilia Romagna soc coop (ex Fidindustria Emilia Romagna Soc. Coop.) - Via Giuseppe Brini, 45 Bologna	1	0%	1	0%
INVESTIMENTI IN ALTRE PARTECIPAZIONI	690		682	

Si segnala che per effetto della fusione di Noemalife S.p.A. e Ghenos S.r.l. da parte di Dedalus SpA, giuridicamente efficace dal 1 Aprile 2017, le società Ghenos S.r.l. e NoemaLife S.p.A. si sono estinte e le relative partecipazioni annullate; di conseguenza si sono estinti anche i pegni che risultavano sulle relative quote/azioni.

Con riferimento alla controllata Millennium, si segnala che i rapporti con il socio di minoranza Cegedim Italia Srl sono regolati da appositi patti parasociali.

3.4 Imposte differite attive e passive

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Imposte differite attive al 31/12/2016	13.964
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(974)
Totale Imposte differite attive al 31/12/2017	12.990
Totale imposte differite passive al 31/12/2016	(6.869)
(Incrementi)/decrementi netti dell'esercizio	701
Totale imposte differite passive al 31/12/2017	(6.168)

Nella tabella che segue si espongono le attività e le passività per imposte differite:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite attive	12.990	13.964
Imposte differite passive	(6.168)	(6.869)
Saldo netto delle imposte differite	6.822	7.095

Di seguito viene fornito il riepilogo delle voci che originano le imposte differite, con il relativo effetto economico dell'esercizio

(Migliaia di Euro)	Imponibile al 31/12/2016	Imposta (IRES ed IRAP) al 31/12/16	Variazione imponibile esercizio 2017	Imponibile al 31/12/2017	Imposta (IRES ed IRAP) al 31/12/17	Effetto economico 2017
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE						
Su eliminazione operazione infragruppo software Dedalus Piemonte	169	47	(115)	54	15	(32)
Su eliminazione operazione infragruppo Millennium	1.245	354	(175)	1.070	299	(55)
Su eliminazione operazione infragruppo Bertone ICT/mark-up rimanenze	600	168	(456)	144	40	(128)
Fondo svalutazione lavori in corso di esecuzione	200	56	-	200	56	-
Residuo storno immobilizzazioni immateriali FTA	322	90	-	322	90	-
Fondo svalutazione crediti	4.934	1.185	8.004	12.938	3.105	1.920
Fondo sval.magaz.prod.finiti	36	10	-	36	10	-
Fondo rischi e oneri diversi	24.695	9.361	(431)	24.264	6.315	(3.046)
Perdite fiscali	2.941	706	1.588	4.529	1.087	381
Fondo benefici dipendenti	2.381	593	(157)	2.224	536	-
Altro	1.362	338	(372)	990	314	(24)
Lista clienti	1.050	293	76	1.126	314	21
Interessi passivi	2.535	608	52	2.587	623	15
Altre controllate ex Noema	646	155	103	749	187	32
Totale imposte differite attive	43.116	13.967	8.117	51.233	12.991	(831)
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE						
Beni in leasing	21	(6)	16	5	(1)	5
Storno ammortamento avviamento	5.190	(1.449)	146	5.044	(1.408)	41
Software sviluppato internamente	17.596	(4.329)	3.827	13.769	(3.842)	487
Costi ricerca e sviluppo	474	(130)	17	457	(127)	3
Rateizzazione plusvalenze	-	-	(531)	531	(148)	(148)
Dividendi non incassati	102	(28)	102	-	-	28
Altro	35	(12)	39	(4)	1	13

Contributi non incassati	2.181	(523)	-	2.181	(523)	-
FSC fiscale	188	(45)	-	188	(45)	-
Fondo benefici dipendenti	68	(16)	188	(120)	29	45
Su eliminazione operazione infragruppo ex Noema	283	79	283			
Altre controllate ex Noema	1.470	(410)	1.098	372	(104)	306
Totale Imposte differite passive post variazione area	27.608	(6.869)	5.185	22.423	(6.168)	780
Netto fiscalità differita		7.095			7.894	(51)

Le imposte differite attive alla data del 31 dicembre 2017 includono imposte calcolate su un ammontare imponibile di circa € 55.538 mila e, sulla base delle previsioni derivanti da piani economici-finanziari predisposti dalla Società, si evidenziano utili in continua crescita almeno per i prossimi tre anni. Conseguentemente si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

La variazione delle imposte differite rilevate a conto economico tiene conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%, utilizzata per determinare le imposte anticipate che si riverseranno a partire dal 1 gennaio 2017, per effetto della Legge di Stabilità 2016.

3.5 Attività finanziarie non correnti

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Attività finanziarie non correnti al 31/12/2016	3.031
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	156
Totale Attività finanziarie non correnti al 31/12/2017	3.187

La composizione delle attività finanziarie non correnti è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Titoli di Stato	227	79	148
Crediti vs imprese controllate	116	155	(39)
Crediti vs imprese collegate	1.063	1.071	(8)
Crediti vs altre imprese	1.781	1.726	55
Altre attività non correnti	3.187	3.031	156

Sono iscritte in bilancio per un valore di € 3.187 mila e si riferiscono per € 227 mila a titoli di Stato in portafoglio, per € 1.180 mila per crediti verso imprese controllate e collegate e per la parte residuale a rapporti di natura finanziaria con terze parti.

La voce non comprende crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

3.6 Altre attività non correnti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Altre Attività non correnti - valori al 31/12/2016	4.241
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(1.180)
Totale Altre Attività non correnti al 31/12/2017	3.061

La composizione delle altre attività non correnti è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi cauzionali	530	560	(30)
Altro	2.531	3.681	(1.150)
Altre attività non correnti	3.061	4.241	(1.180)

ATTIVITA' CORRENTI

3.7 Rimanenze

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Rimanenze - valori al 31/12/2016	1.572
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	423
Totale Rimanenze al 31/12/2017	1.995

La voce "Rimanenze" comprende le rimanenze di software di base e di hardware, destinate ad essere vendute ai clienti; la composizione delle rimanenze è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime – hardware	2.166	1.565	601
Fondo obsolescenza hardware	(204)	(36)	(168)
Materiali di consumo	33	43	(10)
Rimanenze nette di materie prime, hardware e software	1.995	1.572	423

3.7a Lavori in corso di esecuzione

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Lavori in corso di esecuzione - valori al 31/12/2016	13.450
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(1.696)

Totale Lavori in corso di esecuzione al 31/12/2017	11.754
---	---------------

I progetti in lavorazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 includono l'avanzamento di lavori pluriennali riferiti a clienti pubblici e privati nel settore della sanità. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'avanzamento delle attività sulla gara che la Dedalus S.p.A. si è aggiudicata nel 2012 con il cliente ASL Torino 3, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico dell'ASL per la durata di nove anni. Il criterio di valutazione seguito per la valutazione di tali progetti è quello dello stato di avanzamento secondo il metodo del costo sostenuto, pertanto la percentuale di avanzamento lavori è calcolata in base ai costi effettivi sostenuti alla data del 31 dicembre 2017 rapportati ai costi totali stimati; tale percentuale viene poi applicata al totale dei ricavi stimati, tenuto conto dei rischi contrattuali e di quelli sulle stime a finire. Tale ammontare viene rettificato prudenzialmente di un fondo rischi a fronte dei potenziali rischi contrattuali e di possibili eventi negativi futuri di probabile manifestazione.

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Lavori in corso di esecuzione	11.954	13.650	(1.696)
Fondo svalutazione lavori in corso di esecuzione	(200)	(200)	-
Lavori in corso di esecuzione	11.754	13.450	(1.696)

3.8 Crediti Commerciali

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Crediti Commerciali al 31/12/2016	129.967
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(5.253)
Totale Crediti Commerciali al 31/12/2017	124.714

I crediti commerciali sono così dettagliati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	113.564	123.588	(10.024)
Crediti diversi	11.150	6.379	4.771
Totale crediti commerciali	124.714	129.967	(5.253)

I crediti commerciali verso clienti sono a loro volta così dettagliati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	143.538	134.184	9.354

Crediti verso parti correlate	1.079	168	911
Fondo svalutazione crediti	(19.904)	(10.763)	(9.141)
Crediti commerciali netti verso clienti	124.714	123.588	1.126

I crediti commerciali verso clienti si riferiscono a crediti verso clienti nazionali appartenenti prevalentemente alla Pubblica Amministrazione.

Non si verifica una significativa concentrazione del rischio in relazione ai crediti commerciali, in quanto il Gruppo ha un elevato numero di clienti.

Sussistono allo stato attuale alcune specifiche posizioni di incerto realizzo a fronte delle quali è stato stanziato un fondo svalutazione ritenuto congruo, ad opinione del management, a coprire i rischi di inesigibilità.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso parti correlate e consolidate a patrimonio netto, inclusi nella voce crediti commerciali:

Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dedalus Teamnet	162	162	-
Faranani IT Service	-	4	(4)
Consorzio SD	915	-	(915)
Prohealth S.r.l.	2	2	-
Totale crediti commerciali verso parti correlate	1.079	168	911

Gli altri crediti hanno la seguente composizione:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei e risconti attivi	2.247	1.563	684
Fornitori conto anticipi	1.343	1.497	(154)
Altre attività correnti	7.560	3.319	4.241
Totale crediti diversi	11.150	6.379	4.771

Le altre attività correnti sono relative principalmente ad altre attività correnti della società Dedalus Global Service SA per € 3.762 mila e della società Medasys per € 2.809 mila.

3.9 Crediti e debiti tributari

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Crediti tributari al 31/12/2016	3.745

Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(1.272)
Totale Crediti tributari al 31/12/2017	2.473
Totale Debiti tributari al 31/12/2016	(16.269)
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	5.003
Totale Debiti tributari al 31/12/2017	(11.266)

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti tributari	2.473	3.745	(1.272)
Debiti tributari	(11.266)	(16.269)	5.003
Totale saldo per imposte correnti	(8.793)	(12.524)	3.731

I crediti tributari sono così composti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Erario per ritenute	135	115	20
Erario per crediti IRES	831	484	347
Credito verso Erario per IVA	1.097	1.709	(612)
Erario per crediti IRAP	177	41	136
Altri crediti tributari	233	1.396	(1.163)
Totale saldo crediti tributari	2.473	3.745	(1.272)

I debiti tributari sono così composti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debito verso Erario per IVA	3.001	6.391	(3.390)
Debito verso Erario per imposte correnti	1.827	3.592	(1.765)
Debiti per ritenute	1.638	5.311	(3.673)
Altri debiti tributari	4.800	975	3.825
Totale saldo debiti tributari	11.266	16.269	(5.003)

3.10 Altre attività finanziarie correnti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Attività Correnti al 31/12/2016	7.750
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	4.800
Totale Attività Correnti al 31/12/2017	12.550

Si riferiscono totalmente a rapporti di natura finanziaria, il cui dettaglio è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso factor per cessioni	5.902	2.346	3.556
Risconti attivi di natura finanziari	188	276	(88)
Crediti verso imprese controllate	100	-	100
Caparre	6.359	5.128	1.231
Totale altre attività correnti	12.550	7750	4.800

3.11 Cassa e mezzi equivalenti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Cassa e mezzi equivalenti al 31/12/2016	31.527
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(8.772)
Totale Cassa e mezzi equivalenti al 31/12/2017	22.755

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Denaro e valori in cassa	507	42	465
Altri titoli correnti	5	-	5
Saldi bancari attivi	22.243	31.485	(9.242)
Totale liquide Cassa e mezzi equivalenti	22.755	31.527	(8.772)

3.12 Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	Gruppo	Di terzi	Totale
Capitale sociale	857		857
Capitale sociale	857		857
Riserva da conferimento	19.840		19.840
Altre riserve	19.840		19.840
Utile/(perdita) a nuovo	-	17.639	17.639
Utile/(perdita) dell'esercizio	(10.507)	909	(9.598)
Utili portati a nuovo	(10.507)	18.548	8.041
Totale patrimonio netto	10.190	18.548	28.738

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017
	Gruppo	Di terzi	Totale
Capitale sociale	857		857
Capitale sociale	857		857
Riserva da conferimento	11.566		11.566
Altre riserve	11.566		11.566
Utile/(perdita) a nuovo	-	15.613	15.613
Utile/(perdita) dell'esercizio	(6.735)	1.547	(5.188)
Utili portati a nuovo	(6.735)	17.160	10.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.688	17.160	22.848

Non vi sono riserve in sospensione di imposta di alcun genere.

Capitale Sociale

Le azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2017 sono 857.143 ed hanno un valore nominale pari a Euro 1 cadauna. I diritti di voto sono rimasti in capo agli azionisti.

Riserva da conferimento

La riserva da conferimento pari a € 11.566 mila si è originata in seguito al conferimento delle azioni di Dedalus S.p.A. da parte dei soci H.H.C. Srl e dell' ex socio Mandarin Capital Partners SCA SICAR. La sua variazione è dovuta alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016.

Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Dedalus Holding S.p.A. con il Patrimonio Netto ed il Risultato Consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2016 e al 31 Dicembre 2017.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Bilancio d'esercizio IFRS	14.203	(4.439)	8.201	(17.029)
Inclusione del risultato della società consolidata con il metodo integrale (Subgruppo Dedalus S.p.A.)	14.395	2.072	7.666	7.666
Altre variazioni di patrimonio netto della controllata Dedalus S.p.A.	(14.395)		71	
Inclusione del risultato della società consolidata con il metodo integrale (Dedalus Holding 2 S.p.A.)	(70)	(63)	(7)	(7)
Storno dividendo Intercompany			(1.137)	(1.137)
Altre variazioni Dedalus Holding		(2.757)		
Altre variazioni	(8.444)			

Altre variazioni di patrimonio netto anni precedenti	17.160		(4.604)	-
Bilancio consolidato IFRS	22.848	(5.188)	10.190	(10.507)

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.13 Passività finanziarie

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Passività finanziarie correnti al 31/12/2016	38.861
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	23.691
Totale Passività finanziarie correnti al 31/12/2017	62.552
Totale Passività finanziarie non correnti al 31/12/2016	205.602
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	1.721
Totale Passività finanziarie non correnti al 31/12/2017	207.323

Per l'analisi per scadenza delle passività finanziarie si rimanda all'informativa ai sensi dell'IFRS 7 nel proseguo della presente nota integrativa.

Il dettaglio del Passività finanziarie è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Banche c/finanziamenti – quota a breve	25.243	18.740	6.503
Banche c/c passivi	11.227	5.409	5.818
Banche c/anticipi	13.476	10.748	2.728
Debiti v/factor	-	1.327	(1.327)
Debiti verso società di leasing	1.633	696	937
Passività finanziarie v/parti correlate	5	508	(503)
Debiti per acquisizioni di aziende	280	570	(290)
Finanziamento TIP	10.375	156	10.219
Altri debiti finanziari a breve	313	707	(394)
Passività finanziarie correnti	62.552	38.861	23.691
Finanziamenti fruttiferi soci HCC, Healthlux	13.209	-	13.209
Banche c/finanziamenti – quota a M/L	104.738	110.543	(5.805)
Finanziamento TIP	-	9.613	(9.613)
Prestito obbligazionario	75.330	69.730	5.600
Debiti verso società di leasing	2.608	782	1.826
Obbligazioni non correnti	9.790	9.741	49
Debiti per acquisizioni di aziende – quota a M/L	1.642	2.900	(1.258)
Altri debiti finanziari non correnti	5	2.293	(2.288)

Passività finanziarie non correnti	207.323	205.602	1.721
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	269.875	244.463	25.412

L'operazione di acquisizione di NoemaLife è stata finanziata mediante ricorso ad uno specifico contratto di finanziamento, per complessivi 160.300.000,00 euro, suddiviso in molteplici linee di credito, stipulato in data 27.06.2016, sottoscritto tra, inter alios, Dedalus S.p.A., quale beneficiario, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., quale "Original Lender", BNP Paribas Italian Branch, in qualità di "Agent", "Mandated Lead Arranger" e "Banca Garante dell'Esatto Adempimento" e BNP Paribas Securities Services Milan Branch, in qualità di "Security Agent".

Di seguito i dettagli del finanziamento

(i) Linea di Credito Term A1a:

- (A) Importo: Euro 22.722.616;
- (B) Rimborso: da rimborsare secondo un piano suddiviso in n. 9 rate, di cui la prima in scadenza il 30 giugno 2017 e l'ultima il 28 giugno 2021;
- (C) Interessi: la somma di (a) Margine; e (b) EURIBOR, dove il Margine indica il 3,25% p.a.. Si precisa che, si sensi del Contratto di Finanziamento, qualora il valore dell'EURIBOR scenda al di sotto dello zero, lo stesso sarà considerato pari a zero. Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo di aggiustamento periodico del Margine che varia a seconda del livello di leva finanziaria dell'Offerente;
- (D) Periodo di Interessi: uno, tre o sei mesi;
- (E) Data di pagamento degli interessi: gli interessi devono essere corrisposti alla data di scadenza di ciascun periodo di interessi;

(ii) Linea di Credito Term B1:

- (A) Importo: Euro 41.429.598;
- (B) Rimborso: da rimborsare in unica soluzione al 28 giugno 2022;
- (C) Interessi: la somma di (a) Margine; e (b) EURIBOR, dove il Margine indica il 4% p.a.. Si precisa che, si sensi del Contratto di Finanziamento, qualora il valore dell'EURIBOR scenda al di sotto dello zero, lo stesso sarà considerato pari a zero. Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo di aggiustamento periodico del Margine che varia a seconda del livello di leva finanziaria dell'Offerente;
- (D) Periodo di Interessi: uno, tre o sei mesi;
- (E) Data di pagamento degli interessi: gli interessi devono essere corrisposti alla data di scadenza di ciascun periodo di interessi;

(iii) Linea Bridge:

- (A) Importo: Euro 9.300.000;

(B) Rimborso: da rimborsare in unica soluzione alla prima tra le seguenti date:

- (i) la data che cade il quinto giorno successivo al 28 giugno 2015; e
- (ii) la data in cui sia completato il versamento in conto futuro aumento di capitale da Dedalus Holding nell'Offerente.

Si precisa che la Linea Bridge è stata integralmente rimborsata ed estinta in data 4 luglio 2016.

Nella tabella che segue sono riportati i principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento.

Finanziamento	Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 160.300.000 denominato “ <i>Euro 160,300,000 Facilities Agreement</i> ” sottoscritto in data 27 giugno 2016 tra, <i>inter alios</i> , l'Offerente, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (in qualità di “Original Lender”), BNP Paribas, Italian Branch (in qualità di “Agent”, “Mandated Lead Arranger” e “Banca Garante dell'Esatto Adempimento”) e BNP Paribas, Securities Services Milan Branch (in qualità di “Security Agent”).
Mandated Lead Arranger	BNP Paribas, Italian Branch
Banca Finanziatrice	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Agente	BNP Paribas, Italian Branch
Security Agent	BNP Paribas, Securities Services Milan Branch
Linee di Credito Term (“Term Facilities”) – importo massimo	(i) Linea di Credito Term A1a, Euro 22.722.616; (ii) Linea di Credito Term A1b, Euro 23.677.384; (iii) Linea di Credito Term A2, Euro 10.000.000; (iv) Linea di Credito Term B1, Euro 41.429.598; e (v) Linea di Credito Term B2, Euro 43.170.402.
Linea di Credito Rotativa (“Revolving Facility”) – importo massimo	Euro 10.000.000

**Bridge Facility –
importo massimo**

Euro 9.300.000

**Scopo delle Linee di
Credito Term**

La linea di credito A1a e B1 sono destinate al: i) pagamento a favore dei venditori delle quote di Ghenos del prezzo di acquisto di tali quote; ii) il pagamento a favore di Maggioli del prezzo di acquisto delle azioni NoemaLife da quest'ultimo detenute; iii) finanziare il pagamento del prezzo di acquisto di azioni e warrant NoemaLife nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto; iv) finanziare il pagamento dei costi dell'acquisizione delle quote Ghenos e dei costi dell'acquisizione delle azioni e dei warrant emessi da NoemaLife. Alla data odierna sono utilizzate per Euro 60.011.277.

La linea di credito A1b e B2 sono utilizzate per: i) rifinanziare direttamente o indirettamente l'indebitamento finanziario esistente del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife e, fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4.800.000, il pagamento delle passività fiscali pendenti di NoemaLife e ii) finanziare il pagamento delle spese inerenti la riorganizzazione del Gruppo e il conseguimento delle sinergie fino ad un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 5.000.000. Alla data odierna utilizzate per Euro 60.819.170.

La linea di Credito Term A2, era destinata a finanziare il pagamento del prezzo di acquisto delle azioni di Medasys nel contesto della possibile offerta pubblica di acquisto su Medasys e, se previsto, del relativo Squeeze-Out; e (B) finanziare i costi legati all'acquisizione di Medasys ai sensi della legge francese. Alla data odierna non è stata utilizzata in quanto non si è reso necessario dar corso all'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni di Medasys SA, società quotata francese controllata da NoemaLife.

**Scopo della Linea di
Credito Revolving**

Per il finanziamento di esigenze di cassa e del capitale circolante delle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife (ad esclusione di operazioni di acquisizioni di società, aziende o rimborso delle Linee di Credito Term).

Scopo della Bridge Facility	Per finanziare il pagamento del prezzo di acquisto delle azioni dell'Emittente detenute da TIP.
Modalità di utilizzo	Mediante richiesta di erogazione da inviarsi entro i tre giorni lavorativi antecedenti la data prevista per l'erogazione di ciascun finanziamento.
Rimborso	La Linea di Credito Term A1a, la Linea di Credito Term A1b e la Linea di Credito Term A2 dovranno essere rimborsate secondo un piano di ammortamento suddiviso in n. 9 rate, di cui la prima in scadenza il 30 giugno 2017 e l'ultima il 28 giugno 2021. La Linea di Credito Term B dovrà essere rimborsata in unica soluzione al 28 giugno 2022. La Linea di Credito Rotativa dovrà essere rimborsata l'ultimo giorno di ciascun periodo di interessi in cui la linea sia stata effettivamente utilizzata, e in ogni caso non oltre il 28 giugno 2021. La Bridge Facility dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione al 28 giugno 2021.
Obbligo di Rimborso Anticipato	In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, in caso, tra le altre ipotesi, di (i) sopravvenuta illiceità dell'operazione in capo alle Banche; (ii) quotazione dell'Offerente; (iii) modifica rilevante della compagine di controllo dell'Offerente (un c.d. Change of Control); (iv) vendita di tutti o parte sostanziale degli <i>assets</i> del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife, (v) il mancato completamento della fusione tra NoemaLife, Ghenos e Dedalus entro 9 mesi dalla data della prima erogazione del finanziamento; e (vi) ricezione di proventi straordinari ricevuti in connessione (a) a determinate pretese nei confronti dei venditori delle quote e/o delle azioni e warrant di Ghenos e dell'Emittente in relazione ai documenti dell'Acquisizione, (b) a determinati atti di disposizione compiuti da membri del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife, (c) alle emissioni di debito fatte dall'Offerente e altra società del Gruppo Dedalus o del Gruppo NoemaLife (quali, a titolo esemplificativo, <i>bond</i> , <i>private placement</i> ed operazioni similari); e (d) a determinate pretese derivanti o connesse alle polizze assicurative dei membri del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife.
Facoltà di Rimborso Anticipato	Ammesso, in via totale o parziale (ma, se parziale, per importi superiori ad Euro 500.000).

Interessi

Con riferimento sia alla Linea di Credito Term e alla Linea di Credito Rotativa, la somma di:

(a) Margine; e

(b) EURIBOR,

dove il Margine indica (i) in relazione alla Linea di Credito Term A1 e alla Linea di Credito Term A2, 3,25% p.a.; (ii) in relazione alla Linea di Credito Term B, 4% p.a.; e (iii) in relazione alla Linea di Credito Revolving, 2,95% p.a..

Si segnala che, ai sensi del Contratto di Finanziamento, qualora il valore dell'EURIBOR scenda al di sotto dello zero, lo stesso sarà considerato pari a zero.

Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo di aggiustamento periodico del Margine che varia a seconda del livello di leva finanziaria dell'Offerente relativo.

Periodo di Interessi e data di pagamento degli interessi

Uno, tre o sei mesi; gli interessi devono essere corrisposti alla data di scadenza di ciascun periodo di interessi.

Dichiarazioni e garanzie

Sono previste dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tra le quali quelle relative allo stato dell'Offerente, dell'Emittente, di Ghenos e le società rilevanti del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife, ai poteri di sottoscrivere il Contratto di Finanziamento (e ogni altro documenti finanziario ad esso concesso o collegato), all'assenza di conflitti con i propri documenti costitutivi e con precedenti impegni contrattuali, alla solvenza e all'assenza di eventi che possano legittimare l'attivazione dei rimedi contrattuali, alla correttezza delle informazioni fornite, alla corretta redazione del bilancio dell'Emittente, di Ghenos, dell'Offerente e di Medasys, all'assenza di contenziosi con riferimento all'Offerente, all'Emittente, Ghenos e alle società rilevanti del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife che possano determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, al rispetto delle normativa applicabile in materia di lavoro, ambientale e tributaria, alla titolarità dei beni delle società rilevanti del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife e al rispetto

della normativa applicabile ed alla titolarità dei brevetti e marchi.

Impegni generali

In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tra i quali obblighi informativi, impegno a mantenere in essere le autorizzazioni per condurre la propria attività caratteristica, impegno a rispettare la normativa applicabile, impegno a non modificare l'oggetto sociale delle società del Gruppo, impegno a preservare i propri *assets*, impegno a non contrarre indebitamento aggiuntivo o garanzie aggiuntive, impegno a non effettuare pagamenti o prestiti al di fuori dei casi consentiti, divieto in capo all'Offerente di approvare (e far approvare alle altre società del Gruppo) la distribuzione di dividendi (con eccezione dei casi espressamente previsti nel Contratto di Finanziamento), obbligo di *pari passu*, impegno a non segregare *assets* ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile, impegno a rispettare la normativa fiscale e pensionistica, impegno a ripristinare il livello minimo di capitale sociale nei casi di cui all'art. 2477 e 2482-ter del Codice Civile.

Impegni finanziari

L'Offerente si è impegnato a rispettare i seguenti parametri finanziari su base trimestrale a partire dal 31 dicembre 2016 e successive variazioni:

- i. rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti ("*Interest Cover*") $> 4,25$; e
- ii. rapporto tra indebitamento netto consolidato ed EBITDA consolidato ("*Net Debt Cover*") $< 4,25$.

secondo quanto previsto nel Contratto di Finanziamento e successive variazioni.

Eventi di default

In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tra cui il mancato pagamento di importi dovuti, la violazione dei parametri finanziari, la ricorrenza di taluni eventi potenzialmente aventi un

impatto negativo sulle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife ovvero comunque relativi a tali società (e.g. la violazione di norme ambientali, la implementazione di operazioni di fusione, scissione, scorporo, acquisizione o *joint venture* diverse da quelle consentite, la costituzione di garanzie non contrattualmente consentite, la cessione di *assets* al di fuori dei casi consentiti, l'effettuazione di prestiti o la costituzione di garanzie al di fuori dei casi contrattualmente consentiti e l'assunzione di indebitamento in eccesso rispetto a quanto contrattualmente consentito), la violazione di dichiarazioni, *cross default* con riferimento all'indebitamento finanziario delle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife per importo superiore complessivamente ad Euro 2.000.000, insolvenza ed ammissione a procedure concorsuali, sottoposizione dei propri beni a procedure esecutive, la sopraggiunta illegalità delle obbligazioni assunte da parte delle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife ai sensi della documentazione finanziaria e della documentazione di garanzia, la ricorrenza di un contenzioso con riferimento a qualsiasi membro del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife che possa determinare un impatto negativo su tali società.

Garanzie

Il Contratto di Finanziamento è assistito dalle seguenti garanzie reali costituite in favore delle Banche: (i) un pegno di primo grado sulle azioni dell'Offerente di proprietà di Dedalus Holding, (ii) un pegno di primo grado sul saldo creditorio di volta in volta esistente su alcuni conti correnti di titolarità dell'Offerente (i cd. "mandator prepayment account" e "holding account"); (iii) un pegno di primo grado sulla totalità delle quote di Ghenos detenute dall'Offerente; (iv) un pegno di primo grado sulle azioni e i warrant dell'Emittente detenuti da Ghenos; (v) un pegno di primo grado sulle azioni e i warrant dell'Emittente detenuti dall'Offerente; e (vi) una cessione in garanzia dei crediti dell'Offerente nei confronti delle proprie controllate derivanti da alcuni *intercompany loans*. Le garanzie contengono termini e condizioni in linea con la prassi del mercato bancario per tale tipologia di operazioni. In linea con tale prassi, tra l'altro, i diritti di voto connessi alle azioni dell'Emittente rimarranno integralmente in capo all'Offerente fino a che, a seguito di un inadempimento ai sensi del Contratto di

Finanziamento, le Banche richiedano all'Offerente il rimborso immediato del finanziamento.

La medesima previsione in merito alla spettanza dei diritti di voto è prevista negli atti di garanzia per la costituzione del pegno sulle azioni dell'Offerente e delle quote di Ghenos.

Di seguito viene esposta una sintesi degli importi affidati e di quelli utilizzati alla data odierna:

Facility	Importo affidato	Importo utilizzato	Importo da rimborsare	Note
A1a	22.722.616	21.034.819	17.669.248	
A1b	23.677.384	21.333.813	17.920.403	
A2	10.000.000	0	0	
B1	41.429.598	38.976.459	38.976.459	
B2	43.170.402	39.485.357	39.485.357	
Revolving Facility	10.000.000	10.000.000	10.034.537	
Bridge Facility	9.300.000	9.269.552	0	Rimborsata contestualmente all'erogazione
Totale	160.300.000	140.100.000	124.086.004	

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, relativamente al contratto di finanziamento in essere, si segnala che lo stesso prevede che siano rispettati livelli predefiniti relativamente ad alcuni indici parametrici ("covenants"). Nello specifico: i "covenants" vengono calcolati in base ai dati di bilancio consolidato alla chiusura di ogni trimestre. Nel caso in cui tali parametri dovessero risultare disattesi, è prevista la negoziazione con i finanziatori delle condizioni con cui continuare il rapporto di finanziamento, ossia le opportune modifiche di adeguamento dei summenzionati parametri. In caso contrario, si potrebbe manifestare un "Event of Default", che potrebbe comportare un obbligo di anticipata restituzione degli importi finanziati.

I "covenants" presenti nel Contratto di Finanziamento sono calcolati come rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA e tra EBITDA e Net Finance Charges Consolidato. Si rileva che per l'esercizio 2017 la società ha rispettato i "covenants" finanziari e si prevede che anche per l'esercizio 2018 la società li rispetterà.

In data 28 luglio 2016, HealthLux S.A. (HealthLux), HC Leo S.A. (HC Leo) e la Società hanno sottoscritto un accordo modificativo e integrativo denominato "Certain reciprocal undertaking in relation to the Loan Agreement" del contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra la Società, in qualità di Borrower, e HC Leo, in qualità di lender.

La sottoscrizione dell'Accordo Modificativo si è resa opportuna, nell'ambito degli accordi finalizzati all'acquisizione, avvenuta in data 28 luglio 2016, da parte di HealthLux di una partecipazione di maggioranza pari al 60% del capitale sociale della Società, fra l'altro, nel contesto dell'uscita dal capitale sociale di HC Leo al fine di posticipare il rimborso obbligatorio del Finanziamento HC Leo, previsto originariamente al momento

del cambio di controllo sulla Società.

L'Accordo Modificativo ha previsto, fra l'altro, la cessione, mediante opzioni call e put, del Finanziamento HC Leo a favore di HealthLux entro il 22 dicembre 2016.

La Società ha proceduto al rifinanziamento del Finanziamento HC Leo alle migliori condizioni disponibili sul mercato, allo scopo, fra l'altro, di estendere la durata dell'indebitamento in essere rispetto all'attuale scadenza del 31 dicembre 2020 e riallinearlo all'indebitamento senior in essere a livello della controllata indiretta Dedalus S.p.A.

La Società, ha pertanto sottoscritto l'emissione di un prestito obbligazionario individuando quale migliore opzione l'offerta di Tikehau Investment Management, con sede legale a Parigi 32, rue de Monceau - 75008.

In data 24 ottobre 2016, la Società ha, dunque, sottoscritto con l'investitore un Term Sheet avente ad oggetto i principali termini e condizioni dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario per un importo complessivo pari a Euro 72 milioni con scadenza il 31 ottobre 2023 e, quindi, successiva di tre anni rispetto al Finanziamento HC Leo.

Sul prestito obbligazionario maturano interessi a valere sul relativo valore residua in linea capitale a partire dalla data di emissione e fino alla data di rimborso ad un tasso calcolato come segue:

- EURIBOR maggiorato di 280 basis points in ragione d'anno da corrispondersi cash ad ogni relativa data di pagamento, con facoltà della Società di posticipare il pagamento annuale alla scadenza del prestito con una maggiorazione del tasso di interesse applicabile sulla componente oggetto di differimento pari a 40 basis points in ragione d'anno e senza capitalizzazione ne applicazione di interessi di mora; e
- EURIBOR maggiorato di 680 basis points in ragione d'anno da corrispondersi alla scadenza.

Il prestito obbligazionario è garantito da un pegno sull'intero capitale sociale della Società e di Dedalus Holding 2 S.p.A., interamente controllata dalla Società.

Tale passività finanziaria è stata iscritta al "fair value", al netto dei costi di transazione di Euro 2.817 mila in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e viene valutata con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione viene imputata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio durante la durata della passività finanziaria sulla base del piano di ammortamento. Il management ha stimato un tasso di interesse effettivo dell'operazione dell'8,58%(calcolato sul debito attuale) a fronte di un tasso contrattuale previsto del 3,2% da corrispondere annualmente e 6,8% da rimborsare al termine del contratto di finanziamento. Come previsto contrattualmente si è deciso di pagare anche gli interessi al 3,2% al termine del contratto di finanziamento.

Le passività finanziarie verso le parti correlate sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Lopez-Rubio Troncoso Juan Fernando	-	258	(258)
HIM.IT Srl	4	4	-
Prohealth Srl	1	1	-
Totale passività finanziarie verso parti correlate	5	263	(258)

3.14 Fondi per rischi ed oneri

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Totale Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2016	35.684
Utilizzi dell'esercizio	(6.119)
Accantonamenti dell'esercizio	3.030
Altre variazioni	(8.000)
Totale Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017	24.595

Le Altre variazioni si riferiscono alla riclassifica del Fondo svalutazione fatture da emettere.

L'importo del Fondo al 31 dicembre 2017 è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fondo per rischi ed oneri diversi	24.595	35.684	(11.089)
Totale fondi per rischi ed oneri	24.595	35.684	(11.089)

La voce è stata determinata in base alla stima effettuata dal management delle possibili passività derivanti dalle cause in corso.

I fondi per rischi ed oneri diversi si riferiscono per la quota non corrente pari a € 413 mila a potenziali rischi contrattuali per contratti in essere con clienti e fornitori e per la quota corrente pari a € 24.182 mila ad eventuali oneri relativi sia al personale sia ad una ristrutturazione aziendale nel suo complesso, di cui € 11.500 in particolare fanno riferimento all'operazione di acquisizione Noemalife.

3.15 Passività per benefici a dipendenti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
Passività per benefici a dipendenti - valori al 31/12/2016	17.059
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	855
Totale Passività per benefici a dipendenti al 31/12/2017	17.914

L'importo della Passività per benefici a dipendenti al 31 dicembre 2017 è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti	17.914	17.059	855
Totale Passività per benefici a dipendenti	17.914	17.059	855

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente. L'accantonamento nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato è pari € 3.226 mila.

Come previsto dalle disposizioni del decreto attuativo della legge finanziaria 2007 - decreto ex art. 1 comma 765 Come previsto dalle disposizioni del decreto attuativo della legge finanziaria 2007 - decreto ex art. 1 comma 765 legge 296/06 del 30 gennaio 2007 - in materia di conferimento del TFR e di Previdenza complementare, negli utilizzi dell'esercizio sono evidenziate a parte le quote destinate al fondo pensione di categoria o ad altri di libero mercato, decisi dai dipendenti.

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il Projected Unit Credit Cost). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%.
- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO). A tal proposito, in mancanza del dato per ciascun dipendente, si è provveduto alla stima dell'età AGO su un campione significativo, la stessa è risultata pari a 23,5 anni. Per il collettivo è stata poi considerata, in assenza della data esatta, tale età AGO stimata sempre a condizione che, a tale età, il singolo dipendente non avesse già maturato TFR.
- sono state recepite le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti.
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata stimata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 2,00% annuo.
- per la probabilità di richiesta di anticipazione, in assenza di anticipi erogati dalla società con una breve storia è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 5,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 60,00% del TFR maturato in azienda.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

- In merito all'andamento delle retribuzioni è stata effettuata una stima delle future dinamiche salariali del 2,00% annuo omnicomprendivo per tutte le categorie professionali.
- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 1,50% annuo.
- Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 1,3022% annuo come risulta alla data del 31/12/2017 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni.

Numero di beneficiari al 31/12/2017	942
Totale TFR maturato medio	14.966
Età media dei dipendenti	42
Anzianità media	6

3.16 Debiti vari e altre passività non correnti

(Migliaia di Euro)	Importo
Debiti vari e altre passività non correnti - valori al 31/12/2016	10
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	1.118
Totale debiti vari e altre passività non correnti al 31/12/2017	1.127

I debiti vari e le altre passività non correnti, per un importo pari ad € 1.127 mila, derivano principalmente dalla fusione di Medasys per € 740 mila, di NoemaLife Argentina per € 276 mila e di NoemaLife Chile per € 112 mila.

PASSIVITA' CORRENTI

3.17 Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	25.708	25.890	(182)
Debiti commerciali verso parti correlate	195	182	13
Totale debiti commerciali	25.903	26.072	(169)

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso parti correlate e società consolidate a patrimonio netto, inclusi nella voce debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dedalus Tunisie	45	67	(22)
Faranani IT Services	(12)	-	(12)
HIM	-	17	(17)
Infinity	-	1	(1)
C.U. Srl	162	97	65
Debiti commerciali verso parti correlate	195	182	13

3.18 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza	6.824	4.877	1.947

Debiti verso il personale e assimilati per emolumenti	4.941	7.142	(2.201)
Ratei e risconti passivi	3.751	7.228	(3.477)
Anticipi da clienti	1.091	2.611	(1.520)
Altri debiti diversi	2.554	1.469	1.085
Altre passività correnti	19.161	23.327	(4.166)

3.18a Attività e passività cessate o destinate ad essere cedute

Le Attività cedute o destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2017 risultano pari ad € 1.017 mila, di cui € 66 mila relative ad attività finanziarie. Sono relative principalmente a:

- Kerlife srl per € 856 mila;
- NoemaLife Mexico per € 80 mila;
- Radiosity per € 38 mila;
- Dedalus Healthcare Shanghai per € 18 mila;
- Dedalus UK per € 18 mila;
- NoemaLife Mena per € 8 mila.

Le Passività cedute o destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2017 risultano pari ad € 274 mila, di cui € 104 mila relative ad attività finanziarie. Sono relative principalmente a:

- Kerlife srl per € 217 mila;
- NoemaLife Mexico per € 2 mila;
- Radiosity per € 2 mila;
- Dedalus Healthcare Shanghai per € 38 mila;
- Dedalus UK per € 8 mila;
- NoemaLife Mena per € 7 mila.

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

3.19 Ricavi

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei ricavi per natura:

(Migliaia di Euro)	2017	Incidenza %	2016	Incidenza %	Variazione
Manutenzioni	63.334	43,83%	48.652	39,36%	14.682
Servizi professionali ed attività di progetto	48.404	33,50%	37.207	30,10%	11.197
Hardware e software	30.729	21,26%	37.482	30,32%	(6.753)

Altro	2.038	1,41%	280	0,23%	1.758
Totale ricavi per natura	144.506	100%	123.621	100	20.885

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Italia	114.332	87.738	26.594
Cina	868	1.883	(1.015)
Spagna/Sud America	3.421	18.430	(15.009)
Francia	23.377	12.831	10.546
Sud Africa	2.086	1.371	715
Altre Europa	421	1.368	(947)
Totale ricavi per natura	144.506	123.621	40.860

Si segnala che la strategia del gruppo Dedalus nell'esercizio in esame è stata quella di focalizzare le attività di sviluppo, implementazione e localizzazione dei prodotti del gruppo sui mercati stranieri in forte crescita rispetto a quello italiano, da alcuni anni in stagnazione. Ciò ha portato vendite fuori dall'Italia di oltre 30 milioni di Euro.

3.20 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Ricavi diversi	649	627	22
Contributi in conto esercizio	1.039	1.124	(85)
Sopravvenienze attive	1.132	514	618
Plusvalenze	9	14	(5)
Totale altri ricavi	2.829	2.279	550

3.21 Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio dei costi per materie prime e di consumo è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Software e altro materiale destinato alla vendita	2.867	2.378	489
Altre materie prime, sussidiarie e di consumo	905	748	157
Totale	3.771	3.126	645

La voce "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce principalmente all'acquisto di

macchine elettroniche, hardware e software acquistati per la rivendita ai clienti.

3.22 Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Rimborsi spese	2.974	3.162	138
Buoni pasto	1.071	505	6
Provvigioni passive	286	269	(92)
Utenze	1.121	934	289
Manutenzioni	3.910	3.264	1.033
Compensi amministratori	1.265	864	215
Compensi collegio sindacale	235	119	(8)
Consulenze legali e notarili	1.152	1.452	976
Consulenze amministrative	1.986	1.766	625
Consulenze tecniche	1.073	1.056	(74)
Consulenze commerciali	1.733	1.413	303
Consulenze diverse	928	1.622	548
Consulenze a progetto	2.346	3.132	2.340
Assicurazioni	478	457	161
Pubblicità e sponsorizzazioni	99	37	(33)
Mostre, convegni e seminari	741	497	314
Spese e commissioni bancarie	810	639	265
Consulenze e prestazioni informatiche	7.792	3.263	(1.772)
Affitti e locazioni	3.062	2.310	768
Noleggi	2.228	1.593	534
Royalties	24	152	126
Costi ingresso nuovi soci	-	2.167	2.167
Altri servizi	4.385	3.053	845
Totale	39.700	33.726	9.674

I costi per servizi ricevuti da società correlate si riferiscono prevalentemente a prestazioni di natura tecnica nell'ambito dell'attività sui progetti della Società.

Si dettagliano di seguito i "costi per servizi" sostenuti per singola parte correlata:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
C.U. S.r.l.	292	244	48
Faranani IT Services	193	-	193
Totale costi per servizi verso parti correlate	485	244	241

Relativamente ai compensi degli amministratori e dei sindaci percepiti all'interno del Gruppo sono così ripartiti:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Compensi amministratori della società capogruppo	170	0	170
Compensi sindaci della società capogruppo	73	55	18
Compensi amministratori delle società controllate consolidate	1.095	864	231
Compensi sindaci delle società controllate consolidate	162	64	98
Totale	1.500	983	517

3.23 Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	49.157	36.204	12.953
Oneri sociali	14.426	10.162	4.264
Oneri per Passività per benefici a dipendenti e altri oneri	3.046	2.832	214
Totale	66.630	49.198	17.432

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	38	34	4
Quadri	143	114	29
Impiegati	905	1.068	(163)
Totale	1.086	1.216	(130)

3.24 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Imposte e tasse	801	399	402
Erogazioni liberali e omaggi	83	57	26
Contributi associativi	65	21	44
Sopravvenienze passive	266	263	3
Altri costi	50	591	(541)
Totale altri costi operativi	1.265	1.331	(66)

3.25 Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio dei costi relativi agli ammortamenti è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.229	1.743	486
Ammortamenti attività immateriali	12.728	12.490	238
Totale ammortamenti	14.957	14.233	724

Il costo per ammortamenti di immobili, impianti, macchinari, autoveicoli ed altri beni è prevalentemente relativo all'hardware mentre il costo per ammortamenti immateriali si riferisce in maggioranza al software autoprodotta.

Il dettaglio dei costi relativi agli accantonamenti e svalutazioni è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	888	865	23
Svalutazione immateriali	-	833	(833)
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.045	5.424	(2.379)
Totale accantonamenti e svalutazioni	3.933	7.122	(3.189)

3.26 Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della gestione finanziaria è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Interessi attivi bancari	178	137	41
Interessi attivi a clienti	139	13	126
Interessi attivi vari	0	44	(44)
Proventi finanziari da altre imprese	5	226	(221)
Proventi finanziari	322	419	(97)
Interessi passivi bancari	(656)	(767)	111
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(6.947)	(7.869)	922
Interessi su factoring	(610)	(743)	133
Interessi passivi su finanziamenti socio HC LEO S.A.A.	-	(12.275)	12.275
Interessi su prestito obbligazionario Tikehau	(5.960)	(188)	(5.772)
Altri interessi passivi	(1.131)	(878)	(253)
Oneri finanziari	(15.304)	(22.719)	7.415
Utile (perdite) su cambi	(2.803)	(2.318)	(484)
Risultato partecipate valutate a Patrimonio netto	(57)	49	(106)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(17.842)	(24.569)	6.727

3.27 Imposte

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
IRES	(2.791)	(4.385)	1.594
IRAP	(1.276)	(940)	(336)
Proventi da consolidato fiscale	741	1.576	(835)
Totale imposte correnti	(3.326)	(3.749)	423
Imposte differite attive e passive	(51)	2.025	(2.076)
Totale imposte differite attive e passive	(51)	2.025	(2.076)
Totale imposte	(3.377)	(1.724)	(1.653)

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	Importo	Imposte
Risultato ante imposte	(763)	
Imposta teorica	24%	(183)
Variazioni fiscali nette	12.392	2.974
Imponibile fiscale	11.629	
IRES dell'esercizio		2.791
IRAP		1.276
Proventi da consolidato fiscale		(741)
Variazione imposte anticipate/differite		51
Totale imposte		3.377

Ai fini della riconciliazione il risultato ante imposte è complessivo degli utili/(perdite) netti da attività cessate o destinate ad essere cedute.

3.28 Utile (perdita) netto da attività cessate o destinate ad essere cedute

La perdita netta da attività cessate o destinate ad essere cedute per un ammontare di Euro 1.048 mila si riferisce principalmente al risultato netto di Kerlife per € 551 mila, Dedalus Healthcare per € 306 mila, NoemaLife Mexico per €105 mila, NoemaLife Mena per €39 mila, di Dedalus UK per €40 mila e Radiosity per € 11 mila.

Utile/(perdita) netto da attività cessate o destinate ad essere cedute

.. 4

(Migliaia di Euro)

Componenti reddituali/settori	2017	2016
Proventi e Oneri	(1.154)	(447)
Imposte e Tasse	105	(23)
Utile (Perdita)	(1.049)	(470)

Dettaglio delle imposte sul reddito relative ad attività cessate o destinate ad essere cedute

(Dati in migliaia di Euro)	2017	2016
1. Fiscalità Corrente	105	(23)
2. Variazione delle imposte anticipate	0	-
3. Variazione delle imposte differite	0	-
4. Imposte sul reddito di esercizio	105	(23)

3.29 Utile (perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) per azione, evidenziato nei prospetti contabili, è calcolato dividendo il numeratore composto dall'utile (perdita) di pertinenza del Gruppo (€ 6.735.392) per il denominatore calcolato come media ponderata delle azioni in circolazione al netto delle eventuali azioni proprie del periodo (n. 857.143).

4. IAS 7 – Informativa relativa alle passività finanziarie

In base allo IAS 7, applicabile a partire dal 1° gennaio 2017, riportiamo di seguito le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento (sia correnti che non correnti), comprese le variazioni monetarie e non monetarie:

(Migliaia di Euro)	Var. monetaria			Var. non monetaria		Variazione
	Pagamenti	Costo del debito	Accensioni	Costo amm.to	Altro	
Debiti per finanziamenti	(6.779)	(955)	7.348	1.084		699
Altri finanziamenti			17.719		6.994	24.713
Passività finanziarie	(6.779)	(955)	25.067	1.084	6.994	25.412

5. Politica di gestione dei rischi finanziari (IFRS 7)

La Dedalus Holding S.p.A presidia, anche in una ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di



mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Società, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione. Ciò consente anche di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, attraverso una attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, di monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo e l'andamento di tesoreria e di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con gli istituti di credito di riferimento. Secondo tali direttive, viene presidiata in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Le passività finanziarie sono prevalentemente costituite da finanziamenti bancari, debiti commerciali e, in maniera residuale, debiti verso altri finanziatori. La gestione di tali passività è principalmente finalizzata al finanziamento dell'operatività del Gruppo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (asset liquidity risk). La prima conseguenza è un impatto negativo nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per adempiere ai propri impegni. I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento, dalle eventuali distribuzioni di dividendi, e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa. I fabbisogni o le eccedenze di liquidità sono monitorati su base giornaliera dalla Tesoreria al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità. Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, con l'aggiunta dei fondi che si prevede saranno generati dall'attività corrente operativa, consentiranno al Gruppo di fare fronte con tranquillità al rimborso degli utilizzi dei finanziamenti alla loro naturale scadenza e a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante operativo.

Analisi per scadenza delle passività finanziarie

31/12/2017	Valore contabile al 31/12/2017	Entro un anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	244.854	37.531	207.323	-
Debiti finanziari a breve termine	0	0		
Debiti commerciali	25.903	25.903		
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	25.021	25.021		

L'analisi effettuata sulle poste di Bilancio rappresentative di passività finanziarie mostra una concentrazione delle scadenze entro un anno, con valori residuali per le scadenze comprese tra 1 e 5 anni e nulli per quelle oltre i 5 anni. Le attività finanziarie iscritte in Bilancio hanno vita residua analoga.

Rischio mercato e di credito

I mercati finanziari nazionali e internazionali hanno risentito in maniera determinante della crisi attualmente in atto determinando un rallentamento molto pesante dell'economia. Per il settore dell'ICT sanitari in ambito nazionale, tuttavia, l'esercizio non è stato un anno di forte recessione ed ha risentito solo in parte della crisi in quanto il settore è notoriamente anti-ciclico.

La società è esposta al rischio connesso ai tempi di pagamento dei clienti che essendo principalmente enti pubblici hanno termini di pagamento molto lunghi. A causa di questa situazione la Società riscontra tempi di incasso delle proprie fatture molto lunghi. Complessivamente l'arco temporale che intercorre fra la maturazione del ricavo e il relativo incasso è stimato in circa un anno. Questo comporta per Dedalus un'elevata incidenza di crediti verso clienti sul valore della produzione. Di contro i clienti sono, generalmente, solvibili quindi non si hanno significativi rischi di solvibilità.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Uno strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di contratti di *factor*, con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con il *factor*, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza. In generale il Gruppo ritiene che le politiche di *credit risk management* adottate abbiano permesso di contenere entro limiti accettabili lo scaduto e le insolvenze per le quali è stato necessario ricorrere a misure legali di recupero del credito.

La tabella di attività finanziarie di sotto riportata mostra come l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle poste rappresentative di attività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 quasi esclusivamente limitata alla quota corrente.



Rischio di tasso

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

La società sta cominciando ad operare in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei paesi in cui vende i propri prodotti o finanzia le fasi di start up delle nuove società acquisite.

Altre informazioni

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alla categorie prevista dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente fair value.

Categorie di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Dati in euro/000

31/12/2017	Finanziaria m. c. crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E.		Att. finanz. disponibili per la vendita	Att. Finanz. detenute e sino alla scadenza	Att. Finanz. n. di copertura	TOTALE VALORE CONTABILE	TOTAL E FAIR VALUE
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie non correnti	3.187						3.187	3.187
Crediti commerciali	124.714						124.714	124.714
Attività finanziarie correnti	12.550						12.550	12.550
Cassa e mezzi equivalenti	22.755						22.755	22.755

Passività finanziarie

Dati in euro/000

31/12/2017	Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.		Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	TOTALE VALORE CONTABILE	TOTALE FAIR VALUE
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
Debiti finanziari a medio/lungo termine			244.854	244.854	244.854
Debiti finanziari a breve termine			0	0	0
Debiti commerciali			25.903	25.903	25.903
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine			25.021	25.021	25.021

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il fair value delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A richiede che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

6. Corrispettivi della Società di Revisione

Nella tabella sottostante si riporta l'esposizione dei compensi corrisposti dalla Società Capogruppo alla Società di Revisione ed all'entità appartenenti alla sua rete relativi a compensi per incarichi di revisione e per le prestazioni di altri servizi, distinti per tipo di servizio in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2427, 1° comma, n.16-bis del codice civile.

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Costo 2017
Revisione Contabile	KPMG S.p.A	124.000
	Totale	124.000

7. Altre informazioni

Privacy – Trattamento dati personali

La società ha adottato le misure previste per legge in materia di tutela dei dati personali. In particolare, sono state adottate le misure minime di sicurezza ritenute opportune in relazione all'organizzazione aziendale, sulla base delle disposizioni di legge in materia

Firenze, 31 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Moretti

